

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO
Provincia di Modena



D.U.P.

Documento Unico di Programmazione

2017-2019

INDICE GENERALE

DUP – SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Introduzione	Pag. 3
1 – Quadro normativo di riferimento	Pag. 5
1.1 – <i>Legislazione europea</i>	Pag. 5
1.2 – <i>Legislazione nazionale</i>	Pag. 6
1.3 – <i>Legislazione regionale</i>	Pag. 6
2 – Indirizzi Generali di programmazione	Pag. 7
2.1 – <i>Gestioni associate di funzioni e servizi</i>	Pag. 10
3 – Situazione socio – economica	Pag. 13
3.1 – <i>Popolazione</i>	Pag. 13
3.2 – <i>Territorio</i>	Pag. 14
3.3 – <i>Elenco degli Organismi e Società controllate e partecipate</i>	Pag. 14
4 – Risorse finanziarie	Pag. 15
5 – Risorse umane	Pag. 17

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte prima

Quadro Generale riassuntivo	Pag. 20
Riepilogo generale della spesa per missioni	Pag. 21
Elenco missioni	Pag. 22

DUP – SEZIONE OPERATIVA (SeO) – parte seconda

- Programmazione del fabbisogno di personale
- Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011
- Piano degli incarichi
- Programmazione dei lavori pubblici

Sezione Strategica (SeS)

Introduzione

Il **Documento Unico di Programmazione (DUP)**, è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Dati i bisogni della collettività amministrata (famiglie, imprese, associazioni ed organismi no profit) e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema e neppure le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.

- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il documento si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quella del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

In particolare la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato ed individua gli indirizzi strategici dell'Ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella Regionale.

Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.

La **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'Ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che triennale.

La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola

missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Nel Documento Unico di Programmazione quindi dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione e approvazione.

1 - QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 - Legislazione europea

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999).

L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un default a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessita di giungere ad un "nuovo patto di bilancio".

Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto Fiscal Compact (Trattato sulla stabilità, coordinamento e governance nell'unione economica e monetaria).

Il fiscal compact, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato;
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" - quindi non legato a emergenze - rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

I vincoli di bilancio derivanti dalle regole del patto di stabilità e crescita ed i conseguenti condizionamenti alle politiche economiche e finanziarie degli stati membri, sono da tempo messi sotto accusa perché ritenuti inadeguati a far ripartire l'economia e a ridare slancio ai consumi, in un periodo di crisi economica mondiale come quello attuale, che - esplosa nel 2008 - interessa ancora molti paesi europei, in particolare l'Italia. Sotto questo punto di vista è positiva la chiusura - avvenuta a maggio del 2013 - della procedura di infrazione per deficit eccessivo aperta per lo sfioramento - nel 2009 - del tetto del 3% sul PIL. La chiusura della procedura di infrazione ha consentito all'Italia maggiori margini di spesa, che hanno portato ad un allentamento del patto di stabilità interno, finalizzato soprattutto a smaltire i debiti pregressi maturati dalle pubbliche amministrazioni verso i privati.

Il 5 marzo 2014 il Consiglio Europeo, in occasione dell'esame del Programma nazionale di riforma 2014 presentato dal Governo italiano, ricorda come ancora "l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi che richiedono un monitoraggio specifico e un'azione

politica decisa. In particolare, il persistere di un debito pubblico elevato, associato a una competitività esterna debole, entrambi ascrivibili al protrarsi di una crescita fiacca della produttività e ulteriormente acuiti dai persistenti pessimi risultati di crescita, richiedono attenzione e un'azione politica risoluta”.

Nel corso del 2015 sono scaturiti nuovi impegni e iniziative, sia a livello nazionale che a livello europeo, con il lancio del Piano Juncker e con il Quantitative Easing della BCE.

Il Quantitative Easing della BCE che ha aggiunto gli acquisti del debito sovrano ai programmi di acquisto di attività del settore privato, consentirà una ripresa del credito grazie al mantenimento di condizioni finanziarie accomodanti .

Dal Programma nazionale di riforma 2015 presentato dal Governo si rileva la previsione per il 2015 di un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porterebbe all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Vengono confermati gli obiettivi di indebitamento netto per il triennio 2015-2017 rispettivamente pari al 2,6, all'1,8 e allo 0,8 per cento del PIL. E' prevista altresì una riduzione della pressione fiscale.

1.2 - Legislazione nazionale

Il nostro paese sta attraversando un periodo di profonda crisi economica, con recessione del PIL e conseguente aumento della disoccupazione, frutto delle ripercussioni della crisi globale che ha colpito i paesi industrializzati (Europa, Nordamerica). Le cause vanno ricercate nella debolezza della domanda interna, che ha risentito delle politiche fiscali restrittive, e nelle difficoltà di aumentare l'offerta di credito alle imprese nonostante la politica monetaria espansiva adottata dalla Banca Centrale Europea.

Nel Documento di Economia e Finanza 2015 approvato dal Governo il 10/04/2015 e presentato al Parlamento italiano e all'Unione Europea, il Governo intende portare il paese fuori dalla crisi attraverso le riforme strutturali da tempo sollecitate. Il pacchetto di riforme contenuto nel Piano Nazionale delle Riforme (PRN) prevede:

Riforme Istituzionali

- Riforma della legge elettorale
- Revisione delle funzioni del Senato
- Riforma delle banche Popolari

Economia

- Revisione della spesa pubblica
- Riduzione cuneo fiscale
- Privatizzazioni
- Riforma della pubblica amministrazione

Sanità

- Patto per la salute

1.3 - Legislazione regionale

La Regione ha approvato il bilancio di previsione 2015/2017 il 28 aprile 2015, confermando il blocco della pressione fiscale, il contenimento delle spese e la prosecuzione del percorso di accompagnamento del processo di riordino istituzionale.

Il bilancio 2015, in particolare, prevede tra le priorità di spesa il cofinanziamento dei fondi strutturali europei, la conferma dei fondi per la non autosufficienza e le politiche socio-sanitarie e un'attenzione particolare alla sicurezza dell'ambiente e ai trasporti.

2 - INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Dopo una lunga fase di avvicinamento e di discussione intesa a definire il miglior modello di collaborazione tra Comuni Montani, avviatasi con la conferenza sulla montagna del 2011, nell'ambito del percorso di riordino istituzionale avviato dalla Regione Emilia-Romagna con L.R. n. 21 del 21/12/2012 (che ha definito gli ambiti territoriali al cui interno costituire le Unioni) e sulla base delle successive disposizioni attuative, dopo l'approvazione dello Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano da parte di dieci comuni facenti parte dell'ambito della ex Comunità Montana del Frignano, in data 19 novembre 2013 è stato sottoscritto l'atto costitutivo dell'”**Unione dei Comuni del Frignano**”, tra i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, ai sensi e per gli effetti dell'art.32 del TUEL approvato con il D.Lgs. 18/08/2000 n.267 e successive modificazioni ed integrazioni.

A seguito dell'entrata in vigore dello Statuto, tutti i Comuni facenti parte dell'Unione hanno provveduto alla designazione dei propri rappresentanti in seno al Consiglio del nuovo Ente il quale, nella seduta del 19 dicembre 2013, ha proceduto alla convalida degli eletti e all'elezione del Presidente e del Vice presidente della nuova Unione, oltre che ad una serie di altri adempimenti necessari al fine di completare il passaggio dal vecchio al nuovo Ente.

Con le elezioni amministrative del maggio 2014, sei dei dieci Comuni facenti parte dell'Unione hanno proceduto al rinnovo dei Consigli Comunali e pertanto, a norma di Statuto, si è proceduto al rinnovo Consiglio dell'Unione che, nella seduta del 27/08/2014 ha approvato il Documento politico programmatico per il governo dell'Ente per il triennio 2014-2016, sulla base del quale è poi stato eletto il Presidente dell'Unione.

Successivamente, a seguito delle elezioni Amministrative che hanno interessato a giugno 2016 - tra gli altri - il Comune di Pavullo nel Frignano, si è aperta la nuova fase del rinnovo degli organi amministrativi dell'Unione; pertanto, in attesa di completare tale fase con l'elezione del nuovo Presidente, nell'ottobre 2016 la Giunta ha approvato un Documento Unico di Programmazione redatto con carattere prettamente “tecnico” i cui contenuti, limitati alla Sezione Operativa, hanno rappresentato essenzialmente un aggiornamento della precedente programmazione.

A dicembre 2016 è stato eletto il nuovo Presidente dell'Unione dei Comuni, Bonucchi Leandro - Sindaco del Comune di Montecreto, il cui Documento Programmatico si focalizza principalmente sull'implementazione delle Gestioni Associate e sulla valutazione dei processi aggregativi sovracomunali come strumento utile nel processo di miglioramento dei servizi offerti, dell'accessibilità telematica dei cittadini ai servizi stessi e conseguentemente una più alta qualità.

La maggior capacità di realizzare gli obiettivi preposti avverrà attraverso la specializzazione dei ruoli, l'organizzazione del lavoro attraverso la suddivisione fra Back office e Front office e la costante sinergia con i dieci Comuni del Frignano. Particolare attenzione verrà rivolta alla formazione del capitale umano ed alla valorizzazione del personale dipendente, aumentandone la professionalità e la motivazione.

Importante strumento sarà inoltre il "Patto per lo Sviluppo" rappresentativo della stretta collaborazione fra rappresentanze sindacali, sociali ed economiche del territorio al fine di definire strategie utili ed individuando i progetti più rappresentativi del nostro Frignano da proporre alle Istituzioni partendo dal "Programma Regionale per la Montagna".

Attraverso iniziative finalizzate alla nascita di Start Up e Fab Lab i giovani del nostro territorio potranno valorizzare la propria creatività e competenza, verrà sostenuta l'imprenditorialità giovanile e scongiurata la dispersione della nostra forza futura, che potrà contribuire alla crescita ed allo sviluppo del nostro territorio.

Il miglioramento dei sistemi di formazione ed orientamento e di riqualificazione del personale favoriranno la capacità di innovazione, rappresentano un fattore decisivo per la crescita sociale ed economica del Frignano; Si promuoveranno collaborazioni in tal senso tra le Associazioni imprenditoriali e le organizzazioni Sindacali.

L'Epoca di Cambiamenti che stiamo attraversando impone l'accesso alle nuove tecnologie, presupposto fondamentale per lo sviluppo economico e sociale e la modernizzazione dei sistemi di produzione; superando il digital divide attraverso le risorse europee che la Regione Emilia Romagna metterà a disposizione si potranno operare importanti interventi strategici utili all'accesso ed alla disponibilità alla nostra montagna di tali fondamentali tecnologie.

Una viabilità efficiente nel nostro Frignano permetterà collegamenti più rapidi e sicuri, indispensabili sia all'offerta turistica che alle imprese d'eccellenza presenti, pertanto occorrerà valorizzare l'impegno della Regione nel destinare risorse per investimenti nei territori montani.

L'Unione attraverso il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (Seap) insieme ai Comuni del Frignano attraverso la sottoscrizione del "Patto dei Sindaci" ed il Piano di azione per l'energia sostenibile (Paes) si pone l'obiettivo di perseguire piani di risparmio energetico e di utilizzo di fonti rinnovabili riducendo le emissioni di anidride carbonica e coinvolgendo la cittadinanza nella fase di attuazione di questi importanti ed ambiziosi cambiamenti grazie a contributi regionali rivolti agli Enti locali.

L'ulteriore valorizzazione del Corpo Unico di Polizia Municipale del Frignano rappresenta un obiettivo di primaria importanza per il presidio del territorio e l'aumento della sicurezza; il controllo di un territorio complesso ed ampio come quello del Frignano necessita di attrezzature tecnologiche a supporto della Polizia Municipale e delle Forze dell'ordine prima fra tutte la Videosorveglianza, potenziando il Progetto ove carente o non presente. Il confronto con la Regione in materia di sicurezza dovrà essere finalizzato ad un "nuovo accordo di programma" che andrà a definire migliori strategie per la sicurezza, assegnando risorse utili a potenziare il presidio del nostro territorio interessato anche da periodi di alta stagione turistica e di maggior afflusso di persone.

L'Agricoltura è un settore importante e strategico per l'intero Frignano, sono necessari formazione e sostegno, promuovendo Progetti di qualità per sfruttare le opportunità nel

nuovo Piano di Sviluppo Rurale e dei fondi strutturali 2014/2020. Innovazione in agricoltura, ricerca e promozione del marchio “di montagna” sono le misure da attuare per creare occupazione, tutelare il territorio, evitare l’abbandono ed il dissesto idrogeologico conseguente. A seguito della L.R. 13/15 le funzioni dell’ Agricoltura non sono più assegnate alle Provincie, è stata però operata una scelta volta a mantenere sul territorio gli uffici decentrati, anche presso la sede dell’Unione del Frignano, scelta importante per il nostro territorio.

La nuova Legge Regionale 4/2016 assegna ai territori un nuovo ed interessante ruolo da protagonisti nella promo-commercializzazione turistica e nella valorizzazione delle tante potenzialità offerte dal nostro territorio, dovremo sapere cogliere questa importante opportunità definendo anche la nuova missione del Consorzio “Valli del Cimone”, di cui l’Unione è parte, per avere tutti gli strumenti a disposizione per valorizzare e promuovere il Frignano.

Anche il Parco dovrà divenire sempre più soggetto promotore di offerta turistica naturalistica, rendendo più attrattivo anche il territorio del Frignano, caratterizzandolo con un vero e proprio brand dedicato. Rappresenta inoltre importante risorsa a sostegno dei Comuni per la manutenzione e conservazione del territorio.

Le necessità sanitarie legate al progressivo aumento della popolazione anziana presente sul nostro territorio impongono un’integrazione fra servizi ospedalieri e servizi territoriali che dovranno essere decentrati sul territorio, il più vicino possibile alle persone e con un’attenzione particolare alle cure domiciliari.

Il Sistema Ospedaliero della nostra regione è attualmente organizzato in rete ed il nostro Ospedale di Pavullo va a collocarsi nell’asse Pavullo Sassuolo Vignola , vedendo oggi anche un unico primario, facilitandone il metodo organizzativo.

I Servizi di Emergenza ed Urgenza sono stati implementati grazie all’Elisoccorso presso l’aeroporto di Pavullo ed alla sperimentazione del volo notturno autorizzata dalla Regione.

Sara necessario inoltre rivedere ed adeguare gli spazi oggi destinati al Pronto Soccorso.

Il Servizio Sociale dell’Unione è stata una delle prime funzioni associate ad essere attuata ottenendo negli anni importanti risultati per efficienza e qualità del servizio, ci si propone di rafforzare la struttura per riuscire a rispondere all’esigenza del territorio e cogliere le opportunità che si possono presentare dai progetti in campo europeo.

Visto il ruolo che l’Unione avrà nel contesto delle politiche del territorio è opportuno porre molta attenzione all’ ascolto delle necessità del Cittadino ed a creare sistemi di partecipazione dei Cittadini alle scelte.

Attraverso l’Ufficio per le relazioni con il pubblico si dovranno operare strumenti di comunicazione e servizi di accoglienza e risposta alle esigenze di Cittadini ed Imprese, sia a livello comunale che in modo associato attraverso l’Unione.

Sarà inoltre esaminato lo Statuto dell’Unione per valutare se rappresenta ancora uno strumento idoneo e funzionale, ed in particolar modo la sezione legata all’elezione del

Presidente, introducendo una modifica che preveda il principio della rotazione al fine di garantire la massima rappresentatività.

2.1 - Gestioni associate di funzioni e servizi

La Regione Emilia Romagna con la Legge Regionale 21 dicembre 2012, n. 21, ha proseguito il percorso di riordino dell'assetto istituzionale dei sistemi territoriali, riorganizzando le funzioni amministrative regionali, provinciali di area vasta e associative intercomunali in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e delle disposizioni in materia di riordino territoriale e funzionale contenute nel D.L. 78/2010 (art. 14), convertito dalla Legge 122/2010 e ss. mm. e ii.

La L.R. 21/2012 muove dall'idea che la massima efficienza del sistema amministrativo possa raggiungersi nel suo complesso principalmente attraverso il consolidamento delle Unioni di Comuni che sembra rappresentare l'unica strada (oltre alle fusioni), specie per i piccoli Comuni, per superare le crescenti difficoltà, garantendo il raggiungimento di economie di scala, l'efficienza dei servizi nonché un adeguato livello di preparazione tecnica.

Il termine per i Comuni montani sotto la soglia demografica fissata in 3.000 abitanti di svolgere obbligatoriamente in forma associata tramite le Unioni di Comuni tutte le nove funzioni fondamentali e per i Comuni sopra la soglia di 3.000 abitanti invece, di svolgere almeno tre funzioni fondamentali, oltre alla gestione obbligatoria anche dei servizi informativi delle tecnologie dell'informazione, è stato più volte prorogato.

L'Unione dei Comuni del Frignano ha proseguito il percorso finalizzato a favorire l'avvio di gestioni associate iniziato negli anni scorsi dalla Comunità Montana.

Servizi / funzioni trasferiti all'Unione e gestiti attualmente in forma associata

- **Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario**
 - *Funzioni attinenti il settore sociale e socio sanitario*
 - *Ufficio di Piano per la non autosufficienza,*
 - *Servizi agli anziani, ai disabili, al disagio sociale, ai minori*
 - *I.S.E.E.*
- **Funzioni attinenti lo sviluppo economico**
 - *Sportello telematico attività produttive*
- **Funzioni di polizia municipale e Protezione Civile**
 - *Polizia municipale*
 - *Protezione civile*
- **Gestione del Personale**
 - *Nucleo di valutazione e attività connesse*
- **Gestione del territorio**
 - *Vigilanza e controllo antisismico*
 - *Catasto*
- **Gestione unificata servizi informativi**
 - *Sistema informativo territoriale*

- *Sistemi informativi associati*
- **Gestione unificata ufficio appalti, contratti e forniture**
 - *Centrale Unica di Committenza*

Per dare impulso al percorso associativo avviato e non ancora concluso, la Giunta dell'Unione con deliberazione n. 45 del 25.8.2015 ha approvato linee di indirizzo operative per favorire la gestione associata delle funzioni fondamentali dei Comuni e l'approvazione di progetti di riorganizzazione istituzionale sovra comunale attraverso una struttura che in maniera efficiente e razionale possa gestire tutte le suddette funzioni.

Come previsto dalla normativa regionale (art. 20 L.R.21/2012) e dallo Statuto dell'Unione dei Comuni del Frignano, è stata condivisa in tale processo la valorizzazione dei Sub Ambiti territoriali quali strumenti finalizzati ad una migliore organizzazione del servizio.

E' stato inoltre approvato l'avvio delle procedure per l'elaborazione di progetto di riorganizzazione sovracomunale delle strutture, dei servizi e delle funzioni che esamini anche l'ipotesi di fusioni di comuni, individuando le modalità organizzative per le funzioni e dei servizi pubblici locali che sarebbero esercitati nei Comuni unificati, con indicazione dei potenziali effetti (vantaggi/svantaggi);

Come previsto dall'art. 27 della L.R. 21/2012, si richiederà alla Regione Emilia Romagna l'assistenza tecnica per l'impostazione delle questioni istituzionali e l'elaborazione dei relativi atti e il necessario supporto tecnico e finanziario ove questo sia disponibile.

Nella programmazione complessiva delle attività dell'Amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispettare i limiti di spesa imposti dalle leggi finanziarie nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- procedere al recupero delle somme derivanti dal mancato pagamento delle sanzioni amministrative;
- ricercare nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali;
- proseguire nella politica di efficientamento dell'apparato dell'ente, anche attraverso la riduzione di eventuali sprechi ed inefficienze.

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. che evidenzia i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale.

Tra la fine dell'anno 2016 e maggio 2017 risultano in scadenza le convenzioni a suo tempo sottoscritte tra l'Unione e i Comuni facenti parte del proprio ambito territoriale per la gestione associata delle seguenti funzioni/servizi:

- Funzioni in materia di protezione civile
- Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.)
- Servizi informatici e Sistema Informativo Territoriale.

Relativamente alle suddette convenzioni, a seguito di apposite valutazioni di ordine tecnico-finanziario e politico-istituzionale effettuate dalla Giunta dell'Unione, sono attualmente in corso le operazioni di rinnovo, che verrà effettuato - per un ulteriore quinquennio - sostanzialmente alle medesime condizioni economiche ed organizzative previste dagli atti convenzionali previgenti.

Nel corso del 2017 dovranno essere inoltre attivate le procedure per addivenire al rinnovo anche della convenzione per la gestione associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del Servizio di polizia municipale esercitate tramite il Corpo Unico intercomunale del Frignano, in scadenza al 31 dicembre p.v.

3 - SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA

3.1 - Popolazione

COMUNI	Residenti al 01/01/2015			Residenti al 31/12/2015			Nuclei familiari al 31/12/15
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Fanano	1471	1539	3010	1452	1537	2989	1553
Fiumalbo	629	661	1290	626	654	1280	633
Lama	1372	1411	2783	1348	1386	2734	1374
Montecreto	508	468	976	494	446	940	470
Pavullo	8560	8900	17460	8540	8843	17383	7411
Pievepelago	1109	1126	2235	1099	1123	2222	1089
Polinago	847	854	1701	821	851	1672	803
Riolunato	396	348	744	369	343	712	367
Serramazzone	4178	4066	8244	4214	4068	8282	3723
Sestola	1236	1285	2521	1232	1276	2508	1348
Totale	20306	20658	40964	20195	20527	40722	18771

COMUNI	NATI al 01.01.2015			DECEDUTI al 01.01.2015			SALDO NATURALE al 01.01.2015		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	6	10	16	22	21	43	- 16	- 11	- 27
Fiumalbo	3	5	8	8	13	21	- 5	- 8	- 13
Lama	11	0	11	33	26	59	- 22	- 26	- 48
Montecreto	3	4	7	8	13	21	- 5	- 9	- 14
Pavullo	86	73	159	100	103	203	- 14	- 30	- 44
Pievepelago	9	8	17	15	24	39	- 6	- 16	- 22
Polinago	10	6	16	16	15	31	- 6	- 9	- 15
Riolunato	0	6	6	10	4	14	- 10	2	- 8
Serramazzone	28	26	54	40	41	81	-12	- 15	- 27
Sestola	3	9	12	16	23	39	- 13	- 14	- 27
Totale	159	147	306	268	283	551	- 109	- 136	- 245

Saldo migratorio al 01.01.2015			
Comuni	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	- 3	9	6
Fiumalbo	2	1	3
Lama Mocogno	- 2	1	- 1
Montecreto	- 9	- 13	- 22
Pavullo	-6	- 27	- 33
Pievepelago	- 4	13	9
Polinago	- 20	6	- 14
Riolunato	- 17	- 7	- 24
Serramazzone	48	17	65
Sestola	9	5	14
Totale	-2	5	3

COMUNI	In età prescolare 0/6 al 01/01/2015			In età scolare 7/14 al 01/01/2015		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Fanano	71	78	149	69	87	156
Fiumalbo	28	32	60	38	32	70
Lama	74	69	143	79	88	167
Montecreto	33	19	52	27	13	40
Pavullo	589	569	1158	738	709	1447
Pievepelago	49	46	95	70	70	140
Polinago	48	40	88	45	50	95
Riolunato	20	22	42	23	11	34
Serramazzone	260	267	527	314	302	616
Sestola	50	58	108	63	58	121
totale	1222	1200	2422	1466	1420	2886

3.2 - Territorio

SUPERFICIE Km ² . 689,53			
- Fanano.....	Kmq.89,91	- Pievepelago	Kmq.76,54
- Fiumalbo	Kmq. 39,14	- Polinago	Kmq.53,74
- Lama Mocogno...	Kmq. 63,91	- Riolunato	Kmq.44,91
- Montecreto.....	Kmq.31,22	- Serramazzone	Kmq.93,96
- Pavullo n/F.	Kmq.143,73	- Sestola	Kmq.52,47
RISORSE IDRICHE			
* Laghi n° 10		* Fiumi e Torrenti n° 11	
Torba – Baccio – Pratignano – delle Polle – Piatto – Ninfa – Santo – Il Terzo – Turchino – Torbido		Panaro – Leo – Dardagna – Ospitale – Fellicarolo – Scoltenna – Perticara – Tagliole – Rossenna – Cogorno – Mocogno	
STRADE			
* Statali km. 65	* Provinciali km. 250,84	*	
* Comunali km. 957,49	* Autostrade km. 0		

3.3 - Elenco organismi e società controllate e partecipate

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
HERA S.p.A.	Società	0,01%
Valli del Cimone	Consorzio	8,477%
G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano	Società	2,049%
LEPIDA S.p.A.	Società	0,015%
Aeroporto di Pavullo (in liquidazione)	Società	13,51%
Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione	0,013%
Fondazione "Scuola Interregionale di Polizia Locale"	Associazione	0,14%

4 - RISORSE FINANZIARIE

Una componente essenziale dell'analisi strategica è costituito dalle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente per la realizzazione dei propri programmi. Va osservato come il contesto di riferimento nazionale e regionale rende alquanto difficoltosa la gestione del Bilancio.

La necessità di mantenere adeguati livelli dei servizi e di dare risposta ai bisogni della popolazione deve fare i conti con risorse sempre più limitate, con conseguente necessità di scelte difficili quale la contrazione delle spese.

La situazione dell'Unione sotto questo profilo deve anche tener conto di una situazione finanziaria delicata, segnata dal costante utilizzo dell'anticipazione di cassa.

Investimenti programmati

Per quanto riguarda i nuovi investimenti si rimanda alla sezione operativa riguardante il Programma triennale delle opere pubbliche 2017-2019. Per i nuovi investimenti diversi da manutenzioni e/o ristrutturazioni, i maggiori oneri gestionali trovano copertura nel bilancio pluriennale grazie alle politiche di razionalizzazioni e riduzione complessiva della spesa corrente prevista per il prossimo triennio.

Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Per quanto riguarda gli investimenti in corso di realizzazione in applicazione dei nuovi principi contabili saranno, al termine del 2016, reimputati tramite il meccanismo del fondo pluriennale vincolato nei bilanci 2017-2019.

Gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare dell'Unione rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti da mancati trasferimenti erariali e tagli di trasferimenti regionali oltre che dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica soprattutto per ridurre i costi. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente.

Indebitamento

L'Unione dei Comuni del Frignano ha in essere un mutuo quindicennale con la Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico presso il canile comprensoriale in loc. Corla di Niviano, che prevede una rata annuale di € 4.991,44 interamente coperta dall'introito dell'incentivo da parte del Gestore Servizio Energia per il fotovoltaico.

Al 31 dicembre 2016 il debito residuo relativo al suddetto mutuo (l'unico attualmente in essere) ammonta ad €. 36.775,44

Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

Equilibrio di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Equilibrio finale

L'equilibrio finale considera il totale delle entrate e delle spese, al netto delle anticipazioni di tesoreria e dei servizi per conto di terzi. Dal 2016, in attuazione della legge n. 243/2012, l'equilibrio finale è garantito senza la gestione dell'indebitamento (assunzione prestiti e rimborso di prestiti).

Equilibri di cassa

Già da diversi anni la ex Comunità Montana del Frignano (alla quale l'Unione dei Comuni del Frignano è subentrata dal 01/01/2014) ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. A partire dal 2014 - anno in cui alle gestioni associate di funzioni e servizi già in essere si è aggiunta la gestione associata dei servizi sociali - l'importo dell'anticipazione di tesoreria al quale l'Unione ha dovuto ricorrere ha subito un aumento considerevole rispetto agli anni scorsi a causa, soprattutto, dei ritardi nei trasferimenti relativi alle spese connesse ai servizi associati da parte dei Comuni aderenti.

Calcolo limite anticipazione di cassa per anno 2017

Entrate correnti accertate nel rendiconto 2015	€ 5.794.274,18
3/12 limite ordinario anticipazione	€ 1.448.568,54

A far tempo dal 01/01/2017 verrà adottato, pertanto, un sistema che prevede un incasso rateizzato calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% sarà richiesto a consuntivo l'anno successivo.

Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria

Valutazione generale sui mezzi finanziari

Lo scenario delle risorse finanziarie è caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento. Tale erosione discende:

- in parte dalla persistente crisi economica che fa aumentare la domanda di servizi, in particolare per quanto riguarda gli aiuti agli indigenti e l'emergenza abitativa,
in parte dal taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*),

Su questo versante sarà decisivo l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile previsto dal d.Lgs. n.118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi.

5 - RISORSE UMANE

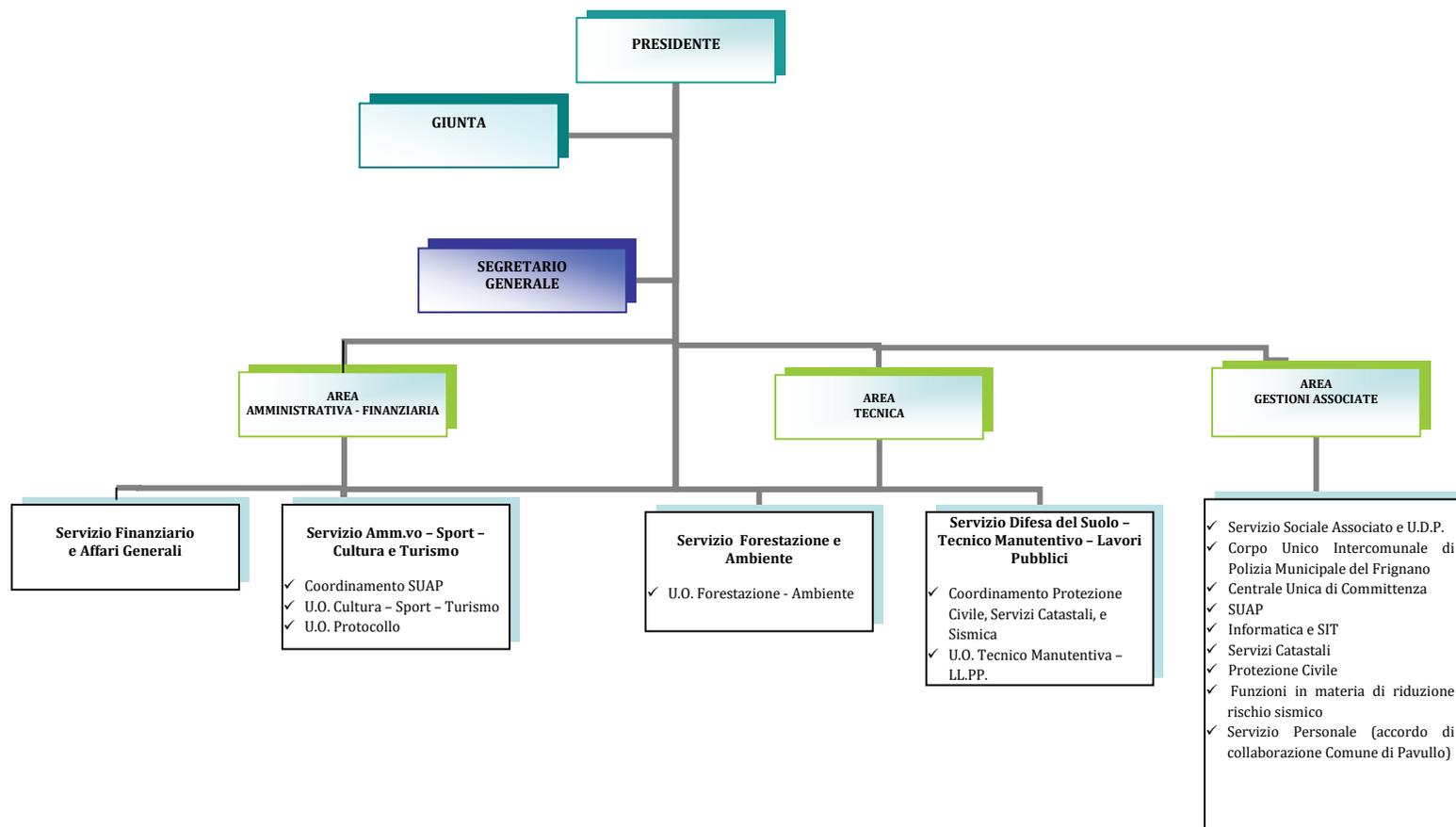
Struttura organizzativa

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Viene di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con riferimento al personale dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato.



UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO - l'Organizzazione



Sezione Operativa
(SeO)

PARTE PRIMA

RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER MISSIONI

Cod.	Missione	2017	2018	2019
01	Servizi istituzionali e generali e di gestione	975.259,16	927.162,80	927.162,80
02	Giustizia	87.387,49	86.587,49	86.587,49
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.588.102,61	1.588.102,61	1.588.102,61
04	Istruzione e diritto allo studio	0	0	0
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	11.500	11.500	11.500
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	56.323,23	46.150,00	46.150,00
07	Turismo	180.000,00	180.000,00	180.000,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0	0	0
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	644.142,61	174.241,96	174.241,96
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0	0	0
11	Soccorso civile	3.070,00	3.070,00	3.070,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.673.561,12	2.663.561,12	2.663.561,12
13	Tutela della salute	156.930,96	156.930,96	156.930,96
14	Sviluppo economico e competitività	155.020,73	155.020,73	155.020,73
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0	0	0
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0	0	0
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0	0	0
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0	0	0
19	Relazioni internazionali	0	0	0
20	Fondi e accantonamenti	68.600,00	68.600,00	68.600,00
50	Debito pubblico	2.896,07	2.896,07	2.896,07
60	Anticipazioni finanziarie	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	1.040.000,00	1.040.000,00	1.040.000,00
	Totale generale delle spese	12.644.810,98	11.181.132,24	11.181.132,24

ELENCO MISSIONI

MISSIONE	Pag.
<i>MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	23
<i>MISSIONE 2 - Giustizia</i>	39
<i>MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</i>	42
<i>MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	49
<i>MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	51
<i>MISSIONE 7 - Turismo</i>	56
<i>MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	58
<i>MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	60
<i>MISSIONE 11 - Soccorso civile</i>	65
<i>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	67
<i>MISSIONE 13 - Tutela della Salute</i>	95
<i>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</i>	97
<i>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>	102

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

<i>Programma 01.01: Organi istituzionali</i>	<i>Pag. 24</i>
<i>Programma 01.02: Segreteria generale</i>	<i>Pag. 25</i>
<i>Programma 01.03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato</i>	<i>Pag. 28</i>
<i>Programma 01.05: Gestione beni demaniali e patrimoniali</i>	<i>Pag. 30</i>
<i>Programma 01.08: Statistica e sistemi informativi</i>	<i>Pag. 31</i>
<i>Programma 01.10: Risorse umane</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Programma 01.10/a Risorse umane</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>Programma 01.11: Altri servizi generali</i>	<i>Pag. 36</i>

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.01	Organi istituzionali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Funzionamento organi istituzionali</p> <p>Assicurare la gestione degli adempimenti necessari per il funzionamento degli organi istituzionali e fornire assistenza per l'attuazione delle scelte e degli indirizzi generali espressi dagli stessi. Provvedere all'erogazione dei rimborsi spese dovuti ai singoli componenti di tali organi (Consiglio, Giunta ed eventuali commissioni ove costituite) per la loro partecipazione alle rispettive sedute o per lo svolgimento di missioni</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Segreteria

Gestione degli adempimenti necessari per assicurare la funzionalità degli uffici amministrativi, riguardanti in particolare le procedure connesse alla redazione ed al perfezionamento degli atti deliberativi degli organi collegiali e delle determinazioni dei responsabili dei Servizi (gestione pubblicazioni, tenuta registri ...). Attività di supporto e coordinamento dei vari servizi dell'Ente nella predisposizione degli strumenti di programmazione e gestionali dell'Ente, quali Documento Unico di Programmazione, Programma Annuale Operativo e Piano esecutivo di gestione.

A partire dall'anno 2014 l'attività di Segreteria relativa al perfezionamento degli atti amministrativi degli organi politici (deliberazioni) e gestionali (determine dirigenziali), si è notevolmente intensificata a causa del considerevole incremento (oltre il 40%) del numero degli atti da gestire conseguente all'attivazione della gestione associata dei servizi sociali, divenuta operativa a tutti gli effetti dal 1° gennaio 2014.

Tra la fine dell'anno 2016 e l'inizio del 2017 è inoltre prevista l'attivazione delle procedure finalizzate al passaggio dell'attuale applicativo di gestione della Segreteria su piattaforma web, già attivata nel corso dell'anno 2013 per la gestione dell'Ufficio Protocollo.

L'attività svolta dall'Ufficio di Segreteria comprende una collaborazione con il Servizio Personale per la parte relativa alla rilevazione e al controllo, tramite l'apposito applicativo, delle presenze e assenze del personale, alla gestione dei fascicoli relative alle ferie e ai permessi usufruiti dal personale, nonché alla predisposizione e pubblicazione, nell'apposita sezione del sito istituzionale, dei prospetti mensili relativi alle presenze/assenze dei dipendenti secondo la normativa vigente. Anche tale attività ha subito un significativo incremento dal 2014, in dipendenza dell'aumento del numero di dipendenti avvenuto a seguito del trasferimento del personale dei servizi sociali. A fine 2016 è inoltre prevista la sostituzione dell'applicativo attualmente utilizzato per la gestione delle presenze del personale.

Contratti e appalti

Fino ai primi mesi dell'anno 2013 l'attività del Servizio contratti e appalti è stata di norma finalizzata e ha ricompreso lo svolgimento delle procedure di appalto o affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici, dall'assistenza agli uffici competenti o alla predisposizione diretta degli atti propedeutici alla gara fino alla fase di stipula del contratto e dei conseguenti adempimenti. Dall'aprile 2013, a seguito della stipula di una convenzione tra la ex Comunità Montana del Frignano (alla quale è subentrata dal 2014 l'Unione dei Comuni del Frignano) e alcuni Comuni membri per la gestione in forma associata delle funzioni di centrale unica di committenza (convenzione poi modificata nell'aprile 2014 anche in seguito all'ingresso di altri Enti), la fase di gestione della procedura di gara, dalla predisposizione e pubblicazione degli avvisi di pre-informazione, dei bandi di gara e delle lettere-invito, fino alla verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico-organizzativa e alla successiva predisposizione dello schema della determinazione di aggiudicazione definitiva, vengono

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

ora gestiti dalla centrale di committenza, presso la quale opera personale distaccato dai Comuni aderenti al servizio associato.

Permangono invece in capo ai competenti uffici di ogni singolo Ente gli atti propedeutici alla gara, quali la predisposizione ed approvazione degli atti progettuali e di eventuali capitolati tecnici, nonché gli adempimenti connessi al perfezionamento del contratto e alla sua eventuale registrazione. L'ufficio contratti e appalti continua pertanto a collaborare con i vari servizi dell'Ente nella gestione delle procedure per le quali, in ragione delle loro caratteristiche, non sia prevista la gestione da parte della centrale di committenza (ad esempio indagini di mercato o verifica delle possibilità di acquisto tramite convenzioni Consip/IntercentER o ME-PA), curando ove necessario anche le verifiche relative al DURC e agli altri documenti occorrenti per la stipula dei contratti

L'attività del Servizio comprende, infine, la gestione dei procedimenti finalizzati al perfezionamento di eventuali convenzioni/accordi con i Comuni (es. per la gestione associata di funzioni e servizi) o con altri Enti e/o organismi vari del territorio

Adempimenti in materia di trasparenza nella pubblica amministrazione ai sensi del d.lgs n. 33/2013 e in materia di anticorruzione

Nel 2017 si procederà all'aggiornamento degli atti adottati secondo lo scadenziario individuato dai competenti organi ed allo loro successiva pubblicazione nella sezione del sito a ciò deputata, nonché allo svolgimento di idonea attività formativa del personale

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.02	Segreteria generale – servizi generali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Servizi generali – protocollo web</p> <p>Nel 2017 si procederà con l'attività istituzionale di acquisizione ottica dei documenti e si procederà ad incentivare l'utilizzo delle pec nelle comunicazioni istituzionali e non dell'Ente. Sarà inoltre obbligatorio allegare i documenti in partenza anche se spediti con modalità tradizionale.</p> <p>In ottemperanza al dettato normativo si procederà alla completa digitalizzazione del flusso documentale con l'attivazione</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€	€	€
• Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione, provveditorato

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Servizio Finanziario

L'attività del Servizio Finanziario sarà orientata ad una programmazione e gestione che coniughi il rispetto dei vincoli di legge con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse. L'obiettivo è quello di mantenere adeguato il coordinamento dei processi di pianificazione, approvvigionamento, gestione e controllo delle risorse dell'ente, ed assistere e supportare gli altri servizi nella gestione delle risorse loro assegnate, completando, fra l'altro, il processo per ottenere, al termine dell'esercizio, una contabilità economica ed analitica per servizi, in applicazione del D.Lgs.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Gestione delle entrate

Per risolvere la grave ed insostenibile situazione debitoria da parte dei Comuni facenti parte dell'Unione nei confronti dell'Unione del Frignano, la Giunta dell'Ente, previo esame della situazione complessiva finanziaria tra l'Unione medesima e i Comuni, ha esaminato positivamente un'ipotesi di incasso rateizzato, successivamente condiviso anche con i Responsabili dei Servizi Finanziari dei Comuni.

A far tempo dal 01/01/2017 verrà adottato, pertanto, tale sistema che prevede un incasso rateizzato calcolato sull'80% del totale delle quote riferite alle gestioni associate e/o convenzioni in essere. Il restante 20% sarà richiesto a consuntivo l'anno successivo.

Il Servizio Finanziario monitorerà costantemente la gestione dei flussi di cassa per evitare il frequente ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Proseguirà, inoltre, la consegna al raggruppamento temporaneo di Impresa Mandataria ICA – Imposte Comunali Affini s.r.l., affidataria del servizio di supporto alla riscossione coattiva diretta delle entrate dell'Ente, dei ruoli relativi ai verbali – non ancora estinti - emessi per violazioni al Codice della Strada e per sanzioni amministrative. Tale azione è necessaria per garantire un flusso di cassa ottimale che consenta di far fronte alle spese periodiche cui l'Unione del Frignano è sottoposta.

Le Partecipazioni

Le Società partecipate dell'Unione dei Comuni del Frignano sono: Aeroporto di Pavullo nel Frignano S.r.l. (in liquidazione); HERA S.p.A., HSST S.p.A., Lepida, Consorzio "Valli del Cimone", Appennino Verde, G.A.L. e Scuola Interregionale di Polizia Locale Si provvederà ad adempiere a quanto previsto dall'art 24 del D.Lgs. 175/2016 e dall'art.11 bis del D.Gls.118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Controllo di Gestione

Tale processo ha come obiettivo di evidenziare la corrispondenza tra obiettivi e risultati, la partecipazione alla predisposizione degli atti programmatori, fornire riferimenti indispensabili per la valutazione, fornire i collegamenti fra obiettivi e risultati operativi. Proseguirà, pertanto, il lavoro sul piano delle performance e sulla rilevazione degli scostamenti rispetto agli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Servizio Economato

Consentire lo snellimento della gestione amministrativa per quanto concerne il sostenimento delle spese di modesta entità necessarie ad assicurare il funzionamento dei vari servizi dell'Ente. Le modalità di svolgimento del servizio sono disciplinate nell'ambito del Regolamento di contabilità (artt. 57/69) adottato dalla ex Comunità Montana del Frignano, tuttora vigente per effetto degli artt. 75 e 76 dello Statuto dell'Unione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 47.964,58	€ 47.964,58	€ 47.964,58
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 47.964,58	€ 47.964,58	€ 47.964,58

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.05	Gestione Beni demaniali e patrimoniali

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico – Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Gestione amministrativa dei beni immobili. Donazione area sedime caserma VV. FF.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative (vincolo idrogeologico e sismica) e le connesse attività di vigilanza e controllo.</p> <p>Interventi nel campo delle opere pubbliche inserite o non nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 100.000,00 Euro), con riferimento agli edifici pubblici di proprietà o nelle disponibilità dell'ente, quali manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e relativa progettazione sede, canile sovracomunale, macello, infrastruttura tralicci banda larga, impianti fotovoltaici.</p> <p>Programma biennale delle forniture e servizi previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche e integrazioni (limite 40.000,00 Euro),</p> <p>Gestione utenze della sede dell'ente, del Canile, del Macello, della Infrastruttura Tralicci Banda Larga, degli Impianti Fotovoltaici. Gestione parco auto e veicoli di proprietà o ad uso dell'ente. Gestione coperture assicurative dell'ente.</p> <p>Progetto rifacimento del muro di contenimento della scarpata laterale della strada di accesso al Macello, importo €. 22.662,36.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 33.455,00	€ 33.455,00	€ 33.455,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 33.455,00	€ 33.455,00	€ 33.455,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.08	Statistica e sistemi informativi

Assessore di riferimento	Canovi Fabio
Responsabile di riferimento	Giovanelli Giampaolo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Coordinamento e supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.).</p> <p>Definizione, gestione e sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente.</p> <p>Programmazione e gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement (consip, mepa, intercent-er).</p> <p>Contratti di assistenza e manutenzione informatica per l'ente ed i comuni aderenti.</p> <p>Contratti di servizi e forniture telematiche per l'ente ed i Comuni aderenti.</p> <p>Partecipazione ai bandi nazionali e regionali in tema di e-government anche per i Comuni aderenti.</p> <p>Manutenzione e aggiornamento banche dati dell'ente e dei Comuni aderenti ai progetti di e-government (ACI, DBTR).</p> <p>Adesione e avvio all'uso del progetto SIEDER (SISTEMA INTEGRATO DELL'EDILIZIA DELL'EMILIA-ROMAGNA) che si innesta sull'ACI con l'obiettivo di attuare la dematerializzazione delle pratiche edilizie dei comuni.</p> <p>Implementazione del "piano di informatizzazione dell'Unione dei Comuni del Frignano ai sensi dell'art. 24 comma 3 bis del d.l. n. 90/2014 convertito in l. 114/2014" (approvato con Del.Giunta n° 6/2015) che prevede tra gli obiettivi la razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi, la digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, la standardizzazione della modulistica e la dematerializzazione dei documenti.</p> <p>Avvio dell'archiviazione sostitutiva dei documenti di protocollo e atti, dematerializzazione documenti prodotti dall'ente e gestione del documento informatico ai sensi delle ultime modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (settembre 2016).</p> <p>Gestione infrastruttura siti web istituzionali dell'ente e dei Comuni aderenti.</p> <p>Omogeneizzazione degli applicativi utilizzati da parte dell'ente e dei Comuni membri.</p> <p>Omogeneizzazione della infrastruttura telematica dell'ente e dei Comuni membri.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 216.500,00	€ 216.500,00	€ 216.500,00
• Spese in conto capitale	€ 25.396,36,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 241.896,36	€ 216.500,00	€ 216.500,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10	Risorse Umane

Assessore di riferimento	Contri Daniela
Responsabile di riferimento	Mucciarini Marilena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

a) Gestione delle risorse umane in applicazione del D.Lgs. 150/2009

L'Unione dei Comuni del Frignano è impegnata nel proseguimento delle attività necessarie al completamento del percorso legato all'attuazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. 24.10.2009, n. 150 (c.d. Riforma Brunetta), e successive modifiche, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni in ambito associato sovra comunale.

Si procederà alla nomina del Nuovo Nucleo di Valutazione in forma associata, preceduto da procedura pubblica di selezione.

L'attività del Nucleo di Valutazione associato consentirà la progressiva omogeneizzazione dei documenti di programmazione e di un comune sistema di misurazione e valutazione delle strutture, dei dirigenti/titolari di P.O. e dei dipendenti finalizzato alla corretta gestione del ciclo della performance organizzativa ed individuale.

Si darà corretta applicazione agli adempimenti in materia di pubblicità, trasparenza delle informazioni e anticorruzione.

Si promuoveranno iniziative di formazione in ambito sovra comunale su tematiche comuni per favorire l'accrescimento delle figure professionali referenti nelle varie articolazioni organizzative sul territorio.

b) Gestione unificata del personale

La forte implementazione delle funzioni conferite prima alla Comunità Montana del Frignano e poi all'Unione ha richiesto la costituzione del Servizio Personale dotato di propria autonomia ed il coordinamento e supporto al funzionamento sono assicurati da personale del Comune di Pavullo.

I Comuni dell'ambito territoriale dovranno approvare la convenzione finalizzata alla gestione unificata del servizio.

Il progetto operativo di gestione unificata del Servizio Personale prevede nell'immediato la costituzione della struttura organizzativa con un coordinatore a livello centrale presso l'Unione e dotazione di personale dei Comuni trasferito e/o comandato.

Nella costituzione del servizio associato si valorizzeranno le professionalità presenti nei Comuni in un'ottica di miglioramento della qualità delle prestazioni attualmente fornite.

Le funzioni facenti capo al Servizio potranno essere svolte sia a livello centrale che a livello di sub ambiti territoriali, secondo le seguenti linee di attività:

- ☐ Organizzazione e sviluppo (gestione giuridica, amministrativa, controllo presenze procedimenti disciplinari)
- ☐ Gestione economica e previdenziale (trattamento economica, previdenza e pensioni).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente:

Mucciarini Marilena: Istruttore Direttivo Responsabile dipendente Comune di Pavullo
Chesi Carla – Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo
Tadolini Paola - Istruttore Amm.vo dipendente Comune di Pavullo

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 2.719.090.41	€ 2.719.090.41	€ 2.719.090.41
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.719.090.41	€ 2.719.090.41	€ 2.719.090.41

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.10/a	Risorse umane

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Convenzione per la gestione associata delle funzioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008

Coordinamento delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro come previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s. m. e/o i. Si prevede la formalizzazione di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle attività in materia di salute e sicurezza sul lavoro anche a favore dei Comuni aderenti, con diretta operatività per le attività trasferibili presso il Servizio Associato Sicurezza sul Lavoro presso l'Unione, e coordinamento a favore dei Comuni per le attività non trasferibili. Saranno affidati i servizi inerenti la salute e sicurezza sul lavoro attraverso procedure uniche anche per conto dei Comuni aderenti. Le spese saranno suddivise tra Enti in funzione dei servizi erogati e del numero dei dipendenti, in base ad apposita rendicontazione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 64.406,56	€ 64.406,56	€ 64.406,56
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 64.406,56	€ 64.406,56	€ 64.406,56

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri Servizi Generali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Verranno attivate le procedure relative al conferimento di eventuali incarichi a studi legali al fine di assicurare la difesa degli interessi e dei diritti dell'Unione nelle varie sedi giudiziarie, nonché a dare un adeguato supporto giuridico legale, anche in via preventiva, a favore degli organi e uffici dell'Ente.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00

MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma 01.11	Altri servizi generali

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Bortolotti Adalcisa

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata centrale unica di committenza

Con decorrenza aprile 2013 è stata istituita presso la Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) la Centrale Unica di Committenza prevista ai sensi all'articolo 33 comma 3-bis del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163, per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per conto delle Amministrazioni convenzionate, la cui attività è finalizzata alla gestione delle procedure per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture per le quali la normativa vigente, ovvero l'autonoma scelta degli enti aderenti, preveda l'esperimento di una procedura di gara previa pubblicazione di bando o con lettera di invito. Vi rientrano a titolo esemplificativo le procedure aperte, ristrette, negoziate, nonché gli affidamenti in economia-cottimo fiduciario per una spesa preventivata, al netto dell'IVA, superiore ad € 40.000,00.

Oltre a questo tipo di attività principale la Centrale ha assicurato, fin dalla sua istituzione, una costante e fattiva attività di consulenza e supporto ai vari Comuni convenzionati relativamente all'applicazione delle normative vigenti in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, anche predisponendo, ove possibile, modulistica standardizzata o di base finalizzata alla semplificazione delle procedure amministrative e conseguentemente ad maggiore efficacia, efficienza ed economicità.

Con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 63 del 16.12.2015, è stato approvato il nuovo "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della centrale unica di committenza", costituita in forma associata tra l'Unione dei Comuni del Frignano ed i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno,, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzoni e Sestola, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l. e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale, che prevede una nuova articolazione organizzativa così definita:

- Struttura centrale e Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pavullo n.F. per i Comuni di Pavullo n.F. e Serramazzoni, la Società "Serramazzoni Patrimonio S.r.l." e l'Unione dei Comuni del Frignano;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Pievepelago per i Comuni di Fiumalbo, Pievepelago, Riolunato e l'Ente di gestione per i Parchi e la biodiversità Emilia Centrale;
- Unità Operativa territoriale di sub ambito presso il Comune di Lama Mocogno per i Comuni di Fanano, Lama Mocogno, Montecreto, Polinago e Sestola.

Per quanto riguarda la suddivisione delle fasi dell'attività ed i termini si conferma quanto impostato per il 2013; questi ultimi consentirebbero agli operatori di lavorare con un minimo di tranquillità. Purtroppo così non è stato durante l'anno trascorso e la Centrale a causa di richieste urgenti, perché legate alla scadenza di finanziamenti, ha dovuto operare sempre in emergenza. Si auspica che tale situazione non si ripeta durante l'esercizio 2017 anche perché la programmazione, troppe volte trascurata dagli enti, è di fondamentale importanza per la qualità del lavoro e dei risultati.

Nel corso dell'anno 2017, essendo emersa la necessità di introdurre alcuni correttivi alla

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

convenzione per la gestione associata delle “Funzioni in materia di Centrale Unica di Committenza”, è prevista la stipula di una nuova convenzione che andrà a sostituire quella attuale, ancorché in corso di validità. Tali correttivi riguarderanno, in particolare:

- la durata, prevedendo una durata minima di cinque anni come richiesto dal Programma di Riordino Territoriale della Regione Emilia Romagna quale condizione fondamentale per l’accesso ai contributi dallo stesso previsti;
- adeguamenti alle previsioni normative introdotte dal nuovo Codice degli Appalti – D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 che, dallo scorso 20 aprile, ha sostituito la normativa previgente di cui al D. Lgs. 163 del 2006.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all’ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all’ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2018
• Spese correnti	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00
• Spese in conto capitale	//	//	//
TOTALE	€ 9.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00

MISSIONE 02 – GIUSTIZIA

Programma 02.01: Uffici Giudiziari

Pag. 40

MISSIONE 02	Giustizia
Programma 02.01	Uffici Giudiziari

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano – Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Ripristino Ufficio Giudice di Pace

La legge 27 febbraio 2015 di conversione con modificazioni del D.L. 31.12.2014 n. 192, in vigore dal 1° marzo 2015, dispone all'art. 2, comma 1-bis che entro il 30 luglio 2015 gli enti locali, le unioni di comuni e le comunità montane, possano chiedere il ripristino degli uffici del giudice di pace soppressi indicati nella vigente tabella A allegata al suddetto d.lgs. 156\2012.

Con Delibera di Giunta della Unione n. 34 del 22/07/2015, sulla base delle disposizioni previste nella Circolare 12 maggio 2015 del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, si decideva di richiedere il ripristino della sede del Giudice di Pace di Pavullo nel Frignano già soppresso, con la precedente competenza territoriale, e precisamente per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese (dietro approvazione del relativo Sindaco), Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, stabilendo contestualmente quanto segue:

1) Impegno Economico: l'Unione dei Comuni del Frignano assume esplicitamente l'impegno a "farsi integralmente carico delle spese di funzionamento e di erogazione del servizio giustizia nelle relative sedi, ivi incluso il fabbisogno di personale amministrativo", che deve essere messo a disposizione dagli enti medesimi, restando a carico dell'amministrazione della giustizia unicamente i compensi dovuti ai magistrati onorari e le spese per l'attività di formazione del personale messo a disposizione dagli enti istanti. Il contributo unificato sarà riscosso dal Ministero, in coerenza con la normativa generale.

2) Profilo territoriale: l'istanza, in quanto volta al ripristino dell'ufficio del Giudice di Pace soppresso, avrà ad oggetto, quanto all'estensione territoriale, la totalità dei comuni che compongono l'ufficio del giudice di pace soppresso.

3) Personale: Il funzionamento in autonomia dell'ufficio ripristinato dovrà essere assicurato esclusivamente mediante il personale amministrativo messo a disposizione dagli enti richiedenti.

Il personale individuato dagli enti locali dovrà poter svolgere le attività rimesse alla competenza del funzionario giudiziario, del cancelliere, dell'assistente giudiziario, dell'operatore giudiziario e dell'ausiliario, come meglio specificate nell'allegato A del C.C.N.I. sottoscritto in data 29/07/2010 (Ordinamento professionale del personale non dirigenziale dell'Amministrazione Giudiziaria).

4) Sede: Quale sede dell'Ufficio del Giudice di Pace ripristinato viene confermato l'originario immobile già destinato a tale scopo, ubicato a Pavullo nel Frignano - Via Marchiani n. 87.

Le spese relative al funzionamento dell'Ufficio del Giudice di Pace saranno suddivise tra i Comuni aderenti.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 20.883,49	€ 20.883,49	€ 20.883,49
• Spese in conto capitale	€ 800,00	€ //	€ //
TOTALE	€ 21.683,49	€ 20.883,49	€ 20.883,49

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

<i>Programma 03.01: Polizia amministrativa e locale</i>	<i>Pag. 43</i>
<i>Programma 03.02: Sistema integrato di sicurezza urbana</i>	<i>Pag.48</i>

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.01	Polizia locale e amministrativa

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano
Responsabile di riferimento	Stefano Ante

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Premessa

Il 30 dicembre 2008 i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolutato, Serramazzoni e Sestola hanno sottoscritto una convenzione con la Comunità Montana del Frignano, oggi Unione dei Comuni del Frignano, per la gestione in forma associata delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo servizio di Polizia Municipale da esercitare tramite l'istituzione e la costituzione di un unico Corpo di Polizia Municipale; convenzione successivamente ridefinita (in data 27/09/2011) a seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto. In data 31/12/2012 tale convenzione è stata rinnovata con la sottoscrizione di un nuovo atto convenzionale al quale hanno aderito gli otto Comuni che già ne facevano parte, valido per il successivo quinquennio 2013/2017. In data 31 dicembre 2014 con deliberazione n. 61 la Giunta ha preso atto dell'adesione dei comuni di Montecreto e Sestola alla convenzione sopra richiamata. L'esercizio unificato delle funzioni comprende tutti i compiti di Polizia Locale e amministrativa di cui alla L.R. 24/2003. La gestione associata è finalizzata a garantire politiche di promozione in un sistema integrato di sicurezza attraverso azioni volte al conseguimento di una ordinata e civile convivenza nelle città e nel territorio di riferimento, anche con riguardo alla riduzione dei fenomeni di illegalità inciviltà diffusa, a garantire la presenza costante su tutto il territorio delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale, la tutela del cittadino, a garantire l'uniformità di comportamenti, a garantire il coordinamento con le forze pubbliche operanti nel territorio, a garantire il controllo della mobilità e sicurezza stradale e di rilevamento degli incidenti stradali, a garantire la tutela del consumatore, a garantire la tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Uniformità delle modalità e dei servizi

Esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione di atti conseguenti all'attività del corpo unico di polizia municipale del Frignano

La gestione unificata consente di migliorare la qualità e la trasparenza delle procedure in atto, fino ad ora gestite dai dieci servizi di polizia municipale, alcuni composti anche da un solo operatore, giungendo alla costituzione di una unica unità operativa centrale con la evidente progressiva riduzione del personale addetto al servizio di gestione dei verbali del Codice della Strada, attraverso azioni specifiche finalizzate e dirette ad affidare a ditte o altri enti esterni all'amministrazione tale attività. L'esternalizzazione del servizio significa liberare gli operatori di polizia municipale da parte delle incombenze amministrative, permettendo loro di svolgere con maggiore efficacia altre mansioni nonché di ridurre i costi e migliorare la qualità del servizio soprattutto per quanto riguarda la puntualità e la correttezza delle notifiche,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

riducendo il rischio di errori ed imprecisioni

Gli obiettivi che si prefiggono con l'esternalizzazione di tale servizio, si possono facilmente riassumere nel risparmio di personale quindi nella riduzione dei costi complessivi, nella semplificazione delle procedure, nella maggiore trasparenza, nella riduzione degli errori, nel minor lavoro degli uffici con maggiore possibilità di reimpiegare le risorse, nel maggiore rispetto dei tempi, nell'ottimizzazione del flusso finanziario dei proventi, nella maggiore sicurezza e controllo dei dati, nella velocizzazione dell'avvio delle procedure esecutive, nel miglioramento della qualità del servizio offerto alla comunità.

Attività di riscossione dei proventi derivanti dalle sanzioni al Codice della strada

L'esternalizzazione del servizio di gestione del procedimento di notifica e postalizzazione delle sanzioni del codice della strada comporta la creazione di una unica modulistica valida per tutti i comuni aderenti al corpo unico di polizia municipale del Frignano. L'allegato bollettino postale alla modulistica unificata, comporta il versamento delle sanzioni in due differenti conti correnti, uno per le violazioni contestate e uno per le violazioni notificate, afferenti alla unione dei comuni la quale, tramite un software di gestione di tali pagamenti è in grado di rendicontarli ai comuni. L'attività di riscossione è pertanto effettuata per conto delle singole amministrazioni tramite una procedura unificata con evidenti risparmi a carico dei singoli comuni.

Tutela della vivibilità e della sicurezza urbana.

Realizzazione progetto a finanziamento regionale denominato RIL.FE.DE.UR

Proseguo del progetto RIL.FE.DE.UR. (Rilevazione Fenomeno del Degrado Urbano) Con il termine di degrado urbano si indicano quei comportamenti o quei fenomeni che, nel manifestarsi, violano le norme condivise riguardanti gli spazi pubblici. Inoltre in tale termine rientrano alcuni aspetti legati alla viabilità o al traffico (buche, fognature non funzionanti) che, unitamente ad altri aspetti, come accumulo di sporcizia, rifiuti in strada ecc. o fenomeni che suscitano ansia e paura nella collettività, quali la presenza di persone senza fissa dimora accattoni, rafforzano nei cittadini l'immagine di una amministrazione pubblica assente o quantomeno disinteressata a prendersi cura del territorio. Rientrano nel concetto di degrado urbano altri aspetti legati al disordine sociale come la presenza nel territorio di particolari soggetti potenzialmente pericolosi o fastidiosi. Disordine fisico si riferisce a segni permanenti del territorio che attribuiscono una immagine ostile ad un determinato spazio urbano tra cui i graffiti sui muri, edifici abbandonati, panchine sfondate, carcasse di veicoli abbandonati. Tale servizio che consente di archiviare e supportare la gestione dei fenomeni rilevati, è basato su un Sistema Informativo (S.I.) in grado di raccogliere le informazioni relative al degrado urbano attraverso tre principali canali:

- Cittadino .tradizionale. che utilizza la chiamata telefonica e il supporto cartaceo;
- Cittadino .telematico. che utilizza la posta elettronica o il sito web;
- Operatore di polizia locale che riceve direttamente dai cittadini sul territorio.

Tramite l'integrazione con la cartografia digitalizzata, il S.I. garantirà la possibilità di localizzare sul territorio le problematiche rilevate. L'amministrazione avrà la possibilità di conservare una memoria storica dei fenomeni di inciviltà e degrado urbano, arricchiti di una componente territoriale e pianificare di conseguenza gli interventi non solo in funzione delle urgenze.

Il sistema RIL.FE.DE.UR. si pone, non solo come strumento per migliorare la comunicazione tra i cittadini e la Polizia Municipale, ma anche tra quest'ultima e le polizie nazionali, delineando meglio, in sede locale, la dimensione e la localizzazione dei fenomeni di degrado urbano. L'utilizzo delle nuove tecnologie (RIL.FE.DE.UR- Rete

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Radiomobile Regionale R3) realizza quindi una saldatura tra i cittadini e Polizia Municipale. Ogni segnalazione raccolta è filtrata dal presidio di competenza territoriale e viene inoltrata direttamente ai servizi di competenza dall'operatore preposto. Conseguentemente ad ogni segnalazione è istituita una tempistica di risoluzione così da assicurare al cittadino un intervento concreto ed eseguibile in tempi brevi. I dati infine fanno parte di una banca dati a disposizione delle amministrazioni ed enti interessati.

Di fondamentale importanza, considerata la vastità del territorio e la numerosa presenza di frazioni, oltre 60, è stata quella di dotare ogni operatore di un apparato radio per garantire la copertura radio del territorio e potenziare la centrale operativa con l'obiettivo di garantire la presenza di un operatore nell'arco delle 12 ore di servizio giornaliera.

A seguito del recesso esercitato dalle amministrazioni comunali di Sestola e Montecreto in data 27/09/2011 l'applicativo non ha mai trovato applicazione nei rispettivi territori con conseguente impossibilità di registrare e gestire le segnalazioni e/o gli esposti che puntualmente vengono inviati dalla comunità di riferimento. Questo comporta una peggiore comunicazione tra i cittadini e la polizia municipale e rappresenta un vulnus che occorre sanare per il raggiungimento delle finalità da conseguire e degli obiettivi operativi contenuti nel Documento Unico di Programmazione. Con il rinnovo della Convenzione operata in data 31 /12/2012 alla quale i suddetti Comuni hanno aderito è possibile procedere all'inserimento nel sistema dei territori interessati.

Questo consentirebbe, altresì, di avere una mappatura del fenomeno di degrado urbano strettamente connesso al principio di sicurezza urbana necessario per una analisi del fenomeno colmando una esigenza della Regione Emilia Romagna ma anche degli amministratori in armonia con la ratio che ha fatto nascere l'esigenza di creare ab origine tale applicativo e cioè la necessità di misurare un fenomeno sulla base degli elementi oggettivi in possesso.

Formazione

L'azione di avvio del progetto RILFEDEUR necessita di un processo formativo per dotare gli operatori degli strumenti tipici della polizia di prossimità quali la comunicazione, l'assertività. Formazione necessaria per soddisfare il crescente bisogno di sicurezza dei cittadini. La Polizia Municipale si trova ad agire direttamente sul territorio puntando sulla creazione di una "Nuova Relazione Diretta" con tutta la popolazione avvicinando l'amministrazione al cittadino. Questa politica di sicurezza mira a far sì che vi sia l'abbattimento della percezione di insicurezza attraverso la rassicurazione diretta. L'operatore di Polizia Locale cerca in ogni modo di essere flessibile nell'accogliere l'esigenza dei cittadini al fine di costruire un rapporto di fiducia ed imporre agli stessi, senza discrezionalità, il rispetto delle regole in ottemperanza del suo compito istituzionale di prevenzione e repressione delle violazioni delle norme di Polizia Locale. La comunicazione pubblica di un servizio di prossimità è attenta, non tanto a propagandarne l'utilità, quanto ad informare con precisione sulla natura del servizio, precisandone gli ambiti di competenza e i limiti delle sue effettive possibilità di intervento.

Nel corso del 2017 e del 2018 l'obiettivo, però, verrà potenziato con la realizzazione di un Piano Formativo in funzione del risultato che si intende conseguire. La gestione delle segnalazioni rappresenta, infatti, un segmento dell'attività orientata al problem solving della Polizia Municipale i cui operatori, per poter risolvere le problematiche delle quali vengono quotidianamente investiti, devono essere posti nelle condizioni di possedere le competenze e gli strumenti idonei alla loro soluzione.

E' per tale motivo che diventa strategico poter realizzare momenti formativi dedicati alle materie d'istituto partendo dall'analisi delle criticità del territorio.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

In questa direzione si avvierà un programma formativo a partire dall'aggiornamento sul nuovo reato sull'omicidio stradale che ha novellato il Codice Penale per poi affrontare tematiche strategiche e tipiche dell'attività della Polizia Municipale quali, a titolo esemplificativo, la vigilanza commerciale ed edilizia, l'aggiornamento in materia di infortunistica stradale ed ambientale in relazione al Testo Unico dell'Ambiente ma anche a quello dell'abbandono dei veicoli.

Controllo del territorio.

Presenza costante su tutto il territorio del Frignano delle forze del Corpo Unico per la prevenzione ed il controllo dei fenomeni importanti per la sicurezza della circolazione stradale, protezione ambientale e tutela del cittadino.

Miglioramento e potenziamento dell'attività a garantire la sicurezza stradale. Le azioni:

1. Potenziamento della presenza sul territorio delle pattuglie di Polizia Municipale per il controllo capillare della circolazione stradale, con riferimento all'accertamento delle principali infrazioni al codice della strada causa principale dei sinistri stradali:

a) guida in stato di ebbrezza a seguito di assunzione di sostanze alcoliche e stupefacenti, controlli effettuati con due etilometri e cinque precursori alcool

b) superamento dei limiti di velocità degli autoveicoli, controlli effettuati con l'utilizzo dell'apparecchio elettronico per il controllo della velocità in dotazione al presidio di Pavullo nel Frignano.

2. Organizzazione di campagne mirate alla sensibilizzazione ed al rispetto delle norme di comportamento del codice della strada (utilizzo sistemi di ritenuta per adulti e bambini, uso del telefono cellulare durante la guida)

3. Intensificazione dei controlli sull'autotrasporto merci (controllo del rispetto della portata e dei tempi di guida) controlli effettuati con le apparecchiature di lettura dei fogli di registrazione digitali ed analogici;

4. Rilevazione degli incidenti stradali in tutto il territorio del Frignano con istituzione di un'unità centrale capace di garantire la realizzazione di planimetrie altamente professionali

Educazione stradale e alla legalità

Piano mirato di educazione stradale nelle scuole dell'obbligo del territorio del Frignano, come dettato dall'art. 230 del nuovo codice della strada.

Tra gli obiettivi specifici dell'educazione stradale spiccano la conoscenza ed il rispetto delle norme del codice della strada e l'assunzione di comportamenti corretti nelle varie circostanze.

L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza. Educare alla legalità significa elaborare e diffondere la cultura dei valori civili, consente l'acquisizione di una nozione più profonda dei diritti di cittadinanza, partendo dalla consapevolezza della reciprocità fra soggetti dotati della stessa dignità. Essa aiuta a comprendere come l'organizzazione della vita personale e sociale si fondi su un sistema di relazioni giuridiche, sviluppa la consapevolezza che condizioni quali dignità, libertà, solidarietà, sicurezza non possano considerarsi come acquisite per sempre, ma vanno perseguite, volute e, una volta conquistate, protette. Buona parte dei problemi che minacciano la convivenza pacifica o la tutela dell'ambiente, sono attribuibili non solo a fattori economici, naturali, storici, ma anche a interventi nella sfera pubblica che trascurano l'interesse della collettività o l'ambiente per privilegiare interessiparticolari.

Il principio di legalità in democrazia rappresenta un mezzo di prevenzione a questi rischi.

L'educazione alla legalità tende a facilitare la partecipazione responsabile alla vita

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

sociale, sviluppando la concezione del diritto come espressione del patto sociale, valorizzando la nozione di interesse comune. Tra le azioni che si intendono realizzare vi è quella della costituzione di un gruppo di operatori dedicato mediante i quali realizzare moduli formativi specifici partendo dai bisogni rappresentati dal Corpo Docenti sulla base delle esperienze maturate. L'esperienza insegna che anche minime cognizioni di educazione civica vengono sistematicamente disattese.

Progetto Vigile di Quartiere

Avviare una **prima fase** di sperimentazione nei Comuni di Pavullo nel Frignano, Polinago e Lama Mocogno del Vigile di Quartiere da attuare realizzando una mappatura di zone del territorio dei Comuni interessati nei quali effettuare, in giorni ed orari specifici con cadenza programmata, il pattugliamento da parte di un equipaggio composto da n. 2 unità.

Arco temporale di riferimento dal 1 Marzo 2017 al 30 Giugno 2017.

Raggiungere l'obiettivo avvalendosi dell'attuale personale in organico ottimizzando organizzativamente la presenza dei Vigili di Quartiere nei giorni e negli orari che consentono di garantire il presidio di pronto intervento sul territorio.

Individuazione di un punto aggregativo di riferimento cui far confluire i referenti per raccogliere le informazioni e le istanze delle Comunità interessate partendo dalla mappatura dei consolidati e naturali "punti d'incontro abituali".

Una volta individuato il punto aggregativo "fissare un appuntamento" concordando un giorno e un'ora prestabiliti per creare un collegamento costante con i cittadini della frazione.

Pianificare gli altri interventi d'istituto per non interferire con il programma del Vigile di Quartiere.

Prevedere in **una seconda fase** del Progetto dal 1 Luglio al 31 Dicembre 2017 l'estensione del Progetto anche ai territori dei restanti 10 Comuni del Frignano.

Sulla base delle esperienze maturate e della possibile realizzazione di una mappatura di referenti tra i cittadini delle zone procedere alla verifica, in **una terza fase** del Progetto, di costruire una possibile rete di contatti qualificati instaurando un rapporto di fiducia con alcune figure particolari della Comunità che svolgono sul territorio una funzione sociale di ascolto e monitoraggio.

Tale percorso, unito ad un approccio di attenzione e dialogo quotidiano con tutti i cittadini, permette di mantenere un controllo del territorio anche quando non sono presenti pattuglie o operatori e di "vedere" anche ciò che in divisa non è sempre possibile cogliere.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 193.813,85	€ 193.813,85	€ 193.813,85
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 193.813,85	€ 193.813,85	€ 193.813,85

MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza
Programma 03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano
Responsabile di riferimento	Stefano Ante – Giovanni Galbucci

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Progetto “Frignano Sicuro”, Il progetto “Frignano Sicuro” prevede di operare una standardizzazione, in collaborazione con le forze dell’ordine, degli impianti di videosorveglianza dei Comuni del territorio della Unione dei Comuni del Frignano già installati o forniti a partire dal 2009.</p> <p>L’infrastruttura allora pensata prevedeva la realizzazione di un sistema integrato costituito da un apparato centrale ubicato nel territorio del Comune di Pavullo e collegato al Comando di Stazione dell’Arma dei Carabinieri, nonché la successiva installazione di una rete costituita da n. 20 telecamere dislocate presso i dieci Comuni del territorio del Frignano.</p> <p>Si prevede pertanto di verificare lo stato degli apparati esistenti e/o funzionanti e di renderli effettivamente operativi attraverso due fasi successive:</p> <p>Fase 1 Fotografia completa dell'esistente;</p> <p>Fase 2 Valutazione nuove richieste di ampliamento da parte dei singoli Comuni su impianti esistenti con caratteristiche a norma sia dal punto di vista tecnico che della privacy.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all’ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all’ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€	€	€
• Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

**MISSIONE 05 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI**

Programma 05.02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Pag. 50

MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma 05.02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Biblioteca – progetto montagna.</p> <p>La gestione del sistema bibliotecario intercomunale costituito tra tali Enti, con l'obiettivo di dare continuità al "Progetto Montagna" a suo tempo avviato per l'integrazione delle biblioteche montane nella rete territoriale informativa del Centro di Documentazione della Provincia di Modena. Nell'ambito di tale convenzione è prevista la partecipazione finanziaria degli Enti aderenti con propria quota parte annua.</p> <p>Contributi a sostegno di iniziative nel campo della cultura</p> <p>E' prevista l'erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, operanti nel campo della cultura, a sostegno di iniziative ritenute di particolare pregio e valore culturale. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare istanza, redatta sull'apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l'individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell'istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
• Spese in conto capitale	//	//	//
TOTALE	€ 11.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 06.01: Sport e tempo libero Pag. 52
Programma 06.02: Giovani Pag. 54

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.01	Sport e tempo libero

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Patrocinio ad iniziative nel campo dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale

Nel 2017 si svolgerà la manifestazione denominata “Fiera dell’Economia montana” in forma congiunta tra il Comune di Pavullo del Frignano e si svolge con cadenza biennale e rappresenta un’importante vetrina per le imprese del territorio. All’interno di questa manifestazione le aziende del territorio entrano in contatto con altre realtà commerciali e/o artigianali delle province limitrofe; inoltre costituisce un importante strumento di promozione dei prodotti tipici locali.

E’ prevista l’erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, a sostegno di iniziative di particolare richiamo nei settori del turismo e dello sport. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare un’istanza, redatta sull’apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l’individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell’istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.

Servizi di amministrazione generali e finanziari – interventi ed azioni nel campo della cultura, dello sport e del turismo

Nel 2017 si svolgerà la manifestazione sportiva denominata "SETTIMANA CICLISTICA INTERNAZIONALE COPPI BARTALI", che transiterà nel territorio del Frignano La manifestazione costituisce un’importante evento sportivo per tutto l’Appennino Modenese di aggregazione e promozione della pratica sportiva.

Nell’anno 2017 si svolge nel Comune di Lama Mocogno la manifestazione “PARMIGIANO REGGIANO DA GUSTARE .. GENUINITA’ E QUALITA’”, giunta alla sua 18^a edizione, essa costituisce un importante momento di promozione culturale ed enogastronomica delle tipicità dei prodotti locali.

Contributi a sostegno di iniziative nel campo del turismo e dello sport

E’ prevista l’erogazione di contributi a favore di Enti ed Associazioni del territorio, operanti nel campo del turismo e dello sport finalizzate a sostenere iniziative di valorizzazione del settore. Il bando e la modulistica verranno emessi con determinazione del Responsabile del Servizio. Al fine di accedere ai contributi i soggetti interessati devono presentare istanza, redatta sull’apposita modulistica, in conformità a quanto previsto dal bando contenente l’individuazione dei soggetti ammissibili e i criteri per la concessione dei contributi medesimi. A seguito dell’istruttoria condotta sulle istanze pervenute, verrà

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

adottata apposita graduatoria e verranno assegnati i relativi contributi.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 23.400,00	€ 23.400,00	€ 23.400,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 23.400,00	€ 23.400,00	€ 23.400,00

MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma 06.02	Giovani

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni integrerà le programmazioni messe in campo dalle singole Amministrazioni Comunali a sostegno delle politiche giovanili, con la finalità di creare su ciascun comune una rete di interventi volti a promuovere (anche in collaborazione con i soggetti del Terzo Settore presenti sui singoli territori) azioni integrate sui temi della prevenzione, cittadinanza attiva, salute, sociale, promozione culturale giovanile, attraverso i fondi dedicati messi a disposizione dalla Regione Emilia Romagna e che annualmente, nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ). Il Programma Attuativo viene approvato annualmente con deliberazione di Giunta dell'Unione.

Obiettivi operativi

Progetto di promozione della cittadinanza attiva. Verrà data continuità alle progettazioni messe in campo dal Centro Servizi Volontariato locale a sostegno dei percorsi di cittadinanza attiva per i ragazzi a forte di insuccesso scolastico, attraverso il loro coinvolgimento in esperienze di volontariato presso associazioni locali. L'Unione sosterrà con fondi dedicati gli interventi attivati.

Interventi di prossimità nel Frignano . Le progettazioni a sostegno delle Politiche Giovanili, prevedono strette interconnessioni con le progettazioni inerenti la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale giovanile, in stretto raccordo con i servizi sanitari AUSL, le scuole e le Associazioni/gruppi giovanili del territorio. Con il progetto "Educativa di strada" saranno attuate azioni di informazione e sensibilizzazione nei luoghi di prossimità (luoghi del divertimento e del consumo), rivolte alla popolazione giovanile, sul tema dell'uso ed abuso di sostanze. Gli interventi saranno realizzati dalla Coop. Aliante in collaborazione con la Coop. Caleidos, soggetti individuati con procedura selettiva, per la gestione operativa delle azioni da mettere in campo oltreché per l'attivazioni di microprogettazioni locali per la prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione giovanile. I comuni sui quali si concentreranno le progettazioni sono i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni e Fanano.

Interventi rivolti ai giovani promossi sul territorio dei comuni dell'Unione a sostegno delle politiche per le giovani generazioni: nel corso dell'anno 2016 è stato presentato uno specifico progetto per accedere ai contributi previsti dalla Regione Emilia Romagna per la realizzazione di azioni, meglio specificate di seguito, a favore della popolazione giovanile che prevede due distinte linee di intervento:

- azioni di proworking (sensibilizzazione e orientamento, laboratori, incontri , job caffè...) per attivare percorsi di responsabilizzazione, autodeterminazione e riconoscimento delle competenze personali da realizzarsi attraverso la messa in rete con le altre progettazioni/servizi presenti sul territorio dell'Unione (Servizio Sociale Territoriale, Servizi Ausl, CSV, Istituti scolastici, CTP locale, CPI locale, etc)

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

attraverso: 1) tavoli di programmazione; 2) azioni di sensibilizzazione, contatto con i gruppi/associazioni ed eventuale co-progettazione con i giovani (Servizio Civile Volontario, Giovani Peer, Giovani volontari di Giovani all'arrembaggio, Giovani coinvolti nel progetto di comunità "Frignano in rete contro la povertà", etc) attraverso azioni di proworking da rivolgere a favore di altri giovani; 3) organizzazione di azioni orientamento/formazione e sviluppo di capacità; laboratori per lo sviluppo di talenti giovanili; Incontri di sensibilizzazione e orientamento al mercato del lavoro e all'attività di impresa;

- attivazione della "Youngercard" nei Comuni di Pavullo, Serramazzone, Sestola, Fiumalbo attraverso la sua promozione nelle scuole, nelle sedi comunali, oltreché tramite tutti i canali attivi con altri percorsi progettuali che stanno coinvolgendo i giovani.

Progetto Vinco. Sarà data attuazione al progetto che prevede una serie di azioni sperimentali (percorsi di orientamento, motivazione, a esperienze di volontariato, tirocini formativi, prestiti sull'onore...) a supporto dei progetti di autonomizzazione dei giovani, soprattutto in riferimento alle situazioni maggiormente a rischio di marginalità ed esclusione sociale, grazie al raccordo tra scuole del territorio, Unione dei Comuni del Frignano, Centro Servizi Volontariato, diverse associazioni e Centro per l'impiego. Sarà stipulato apposito atto convenzionale tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto (Unione dei Comuni del Frignano, ASMO, CEIS formazione e eventuali e ulteriori enti di formazione che si riterrà opportuno coinvolgere secondo le appropriate procedure di individuazione), per un importo complessivo presunto di € 25.000.

Progetto Adolescenza – DGR 590/2013 - verrà data continuità alle attività del G.IA. "Gruppo Integrato Adolescenza", formato dai referenti dei vari soggetti istituzionali della rete che si occupano di adolescenti (operatori dei servizi sociali, sanitari, educativi, scolastici, terzo settore, forze dell'ordine) attraverso incontri periodici di analisi e riflessione condivisa sul tema della prevenzione dei comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale, verranno individuate le linee progettuali più mirate ed efficaci per incidere sui comportamenti a rischio nella popolazione adolescenziale per la promozione di servizi e interventi integrati, facilmente accessibili, flessibili ed in prossimità.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 22.750,00	€ 22.750,00	€ 22.750,00
• Spese in conto capitale	€ 10.173,23	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 32.923,23	€ 22.750,00	€ 22.750,00

MISSIONE 07 – TURISMO

Programma 07.01: Sviluppo e valorizzazione del turismoPag. 57

MISSIONE 07	Turismo
Programma 07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Lotti Mirka

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Patrocinio ad iniziative nel campo della cultura, dello sport e del turismo: partecipazione ad eventi di promozione territoriale.

Nell'ambito della promozione territoriale si aderisce al sistema di gestione e sviluppo del "Sistema Informativo Regionale per il Turista" SIRT attiva sin dal 1998

Progetto "Appennino in scena"

Nell'ambito della promozione territoriale si pensa di presentare nuovamente domanda di finanziamento alla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per la realizzazione del progetto "Appennino in scena – iniziative, eventi ed animazioni culturali, musicali teatrali ed artistiche per l'Appennino modenese" avente ad oggetto un nutrito programma di eventi e manifestazioni atti a promuovere lo sviluppo, nonché l'attrattività turistica del nostro territorio. Il progetto avrà inizio a giugno e si concluderà ad ottobre.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 180.000,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 08.01: Urbanistica e assetto del territorioPag. 59

MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa.
Programma 08.01	Urbanistica e assetto del territorio

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Supporto ai Comuni membri in tema di Pianificazione. Microzonazione sismica di primo e secondo livello e CLE per i Comuni di Fanano, Fiumalbo, Pievepelago e Riolunato .

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

**MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E
DELL’AMBIENTE**

<i>Programma 09.01: Difesa del suolo</i>	<i>Pag. 61</i>
<i>Programma 09.02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale</i>	<i>Pag. 62</i>
<i>Programma 09.06: Tutela e valorizzazione delle risorse idriche</i>	<i>Pag. 64</i>

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.01	Difesa del Suolo

Assessore di riferimento	Bonucchi Marco
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, del reticolo idraulico, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.</p> <p>Monitoraggio dei corpi franosi di particolare interesse.</p> <p>Contributi a privati per Piccole Opere di Riassetto idrogeologico con interventi progettati da parte del Servizio Difesa del Suolo dell'ente.</p> <p>Eventuali interventi in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari, statali e regionali.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 09.02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale.

Assessore di riferimento	Campi Mirto – Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

La Gestione delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.

L'attività di rilascio delle autorizzazione al taglio, le sanzioni amministrative ed i procedimenti connessi alle P.M.P.F. che negli ultimi anni si sono attestate mediamente tra le 300 e le 350 pratiche annue, ha tratto particolare beneficio dall'adozione negli ultimi anni del nuovo sistema informatizzato di archiviazione e consultazione dati previsto dal "Progetto per la realizzazione del Catasto delle comunicazioni/autorizzazioni ai sensi delle P.M.P.F nel territorio della Unione dei Comuni del Frignano" finanziato dalla Misura 2T del precedente Piano di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna. Nel corso del 2016 entrerà in funzione un sistema informativo regionale on-line, evoluzione del precedente sistema, che permetterà la compilazione da parte del pubblico e la simultanea consultazione di tutti gli Uffici interessati alla materia delle pratiche di taglio, con una evidente accelerazione dei tempi di valutazione ed una contemporanea immediata archiviazione di tutti gli interventi di forestazione svolti a livello regionale.

Il software di gestione predisposto dalla Regione Emilia Romagna, che sarà messo a disposizione di tutti i soggetti che intervengono nel percorso autorizzativo e sarà utilizzabile attraverso la rete, è attualmente in corso di sperimentazione anche da parte dell'Ufficio Forestazione dell'Ente.

La gestione della L.R.6/1996 di Regolamentazione della Raccolta dei Funghi Spontanei Epigei.

L'azione si pone l'obiettivo di ottemperare alla delega prevista dalla L.R. 6/1996 in materia, andando a disciplinare la raccolta e la commercializzazione dei funghi epigei spontanei, tramite il rilascio di tesserini autorizzativi, validi su tutto il territorio convenzionato (Unione dei Comuni del Frignano, Unione dei Comuni montani valli Dolo, Dragone e Secchia e Ente Parco Emilia Centrale).

Altri interventi in campo ambientale

L'azione intende fornire al Servizio Forestazione risorse economiche destinabili ad interventi in campo ambientale che, ancorché non prevedibili oggi, potrebbero richiedere la compartecipazione dell'Ente, previa valutazione ed approvazione della Giunta della Unione dei Comuni Montani del Frignano. Tra questi: contributi ad iniziative di promozione di prodotti di origine forestale, interventi fitosanitari in ambito forestale, adesione ad iniziative ambientali in genere.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
☞ Spese correnti	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
☞ Spese in conto capitale	€ 259.712,95	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 265.712,95	€ 6.000,00	€ 6.000,00

MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
Programma 09.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche.

Assessore di riferimento	Tomei Gian Domenico
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Tutela della risorsa idrica nel territorio dell'Unione dei Comuni del Frignano in attuazione delle linee guida istituite dalla del. reg. n.933 del 9/07/2012.

Il progetto si concretizza con interventi ritenuti rilevanti al fine di favorire la riproducibilità della risorsa idrica nel tempo ed il conseguimento di un più elevato livello di qualità nel territorio montano, esclusivamente finalizzati alla manutenzione ordinaria del territorio montano, intendendosi per tale il complesso di quegli interventi caratterizzati dalla continuità e periodicità dell'azione e volti al mantenimento della funzionalità degli elementi territoriali sia naturali sia di origine antropica. Essi devono essere individuati per ciascuna gestione del servizio idrico integrato all'interno di uno specifico piano di interventi per la tutela della risorsa idrica nel territorio montano, avendo a riferimento la programmazione pluriennale delle opere e degli interventi nel territorio montano prevista dalle norme vigenti e/o i rispettivi strumenti attuativi. In particolare, all'interno di tale programmazione oltre agli interventi ex novo sono ricompresi anche gli interventi di manutenzione (selvicolturali) ai boschi, necessari per garantire ed ottimizzare lo svolgimento delle funzioni di miglioramento dell'assetto idrogeologico, ambientale, ecologico e sociale proprio dei boschi o derivante dai medesimi. Analogamente le opere di sistemazione idraulico forestale e di ingegneria naturalistica necessitano di una costante opera di manutenzione per mantenere o ripristinarne la funzionalità.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
☞ Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
☞ Spese in conto capitale	€ 210.187,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 210.187,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 11.01: Sistema di protezione civile Pag. 66

MISSIONE 11	Soccorso civile
Programma 11.01	Sistema di protezione civile

Assessore di riferimento	Muzzarelli Stefano – Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze, secondo quanto previsto dalle vigenti norme in materia.
Attività a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.
Adesione alle attività di Protezione Civile statali e regionali.
Supporto ai Comuni membri per l'aggiornamento dei Piani Comunali di emergenza.
Convenzione per la gestione associata di funzioni in materia di Protezione Civile da sottoscrivere tra Unione e Comuni membri.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 3.070,00	€ 3.070,00	€ 3.070,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 3.070,00	€ 3.070,00	€ 3.070,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E DELLA FAMIGLIA

<i>Programma 12.01: Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</i>	<i>Pag. 68</i>
<i>Programma 12.02: Interventi per la disabilità</i>	<i>Pag. 72</i>
<i>Programma 12.03: Interventi per gli anziani</i>	<i>Pag. 75</i>
<i>Programma 12.04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	<i>Pag. 78</i>
<i>Programma 12.05: Interventi per le famiglie</i>	<i>Pag. 80</i>
<i>Programma 12.06: Interventi per il diritto alla casa</i>	<i>Pag. 84</i>
<i>Programma 12.07: Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali</i>	<i>Pag. 86</i>
<i>Programma 12.08: Cooperazione e associazionismo</i>	<i>Pag. 94</i>

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati alla tutela e al benessere dell'infanzia e dei minori, attraverso sia specifiche progettazioni annualmente approvate nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Il Programma Attuativo viene approvato annualmente con deliberazione di Giunta dell'Unione.

Obiettivi operativi

Misura nazionale SIA – Sistema Inclusione Attiva – : su tutti i comuni dell'Unione verrà garantita l'attivazione della misura istituita dal Governo dal mese di settembre dell'anno 2016 denominata SIA - Sistema Inclusione Attiva-. La misura ha quale obiettivo quello contrastare la povertà ed è rivolta a nuclei familiari che rientrano nei seguenti parametri individuati con Decreto attuativo del 26 maggio 2016: Isee ordinario inferiore a 3.000 euro e nelle quali si verifichi una di queste condizioni: presenza di un minore, di una persona con disabilità e di almeno un suo genitore, di una donna in stato di gravidanza accertato. Nella valutazione dei requisiti sarà data priorità alle famiglie con più figli minori o disabili in condizioni di povertà assoluta. Il contributo previsto è di 80 euro mensili per ogni componente del nucleo familiare, fino a un massimo di 400 euro per famiglia, e verrà erogato ogni bimestre attraverso la carta Sia.

Il SIA prevede l'erogazione di un sussidio economico a condizione che il nucleo familiare del richiedente aderisca a un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi individuati dal Servizio Sociale.

Progetti per la promozione e tutela dei diritti, la protezione e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva e il sostegno alla genitorialità: i progetti di seguito elencati verranno gestiti direttamente dalle singoli comuni:

- Fanano: Laboratorio teatrale e attività di sostegno scolastico;
- Fiumalbo: Attività laboratoriali, sostegno scolastico, attività ludico/ricreative e sportive;
- Pievepelago: Attività laboratoriali, sostegno scolastico, attività ludico/ricreative e sportive;
- Riolunato: Attività laboratoriali, sostegno scolastico, attività ludico/ricreative e sportive;

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

- Lama Mocogno: Attività ludico-ricreative/laboratori musicali/TEATRO in ambito scolastico ed extrascolastico;
- Montecreto: laboratorio teatrale e attività laboratoriali;
- Pavullo nel Frignano: Attività del Centro di aggregazione Teen Space: sostegno scolastico; aperture libero accesso, attività laboratoriali e ludico-ricreative;
- Polinago: attività laboratoriali e di socializzazione;
- Serramazzoni: attività di sostegno scolastico nell'ambito del centro di aggregazione;
- Sestola: laboratorio teatrale e attività laboratoriali.

Nel corso dell'anno 2017 il contratto vigente con la Coop. L'Ontano - affidamento effettuato con determinazione n. 531/2015, per la gestione del progetto del Comune di Pavullo "Centro di aggregazione Teen Space" verrà rinnovato, come previsto dal bando di aggiudicazione, per il periodo 01.01.2017 - 31.12.2017, per un importo complessivo presunto di € 35.000.

Progetto a sostegno delle co - progettazioni con il Terzo Settore: sulla base dei criteri individuati con deliberazione di Giunta dell'Unione n.2/2016, nel corso dell'anno verranno individuati i progetti congruenti con la programmazione locale, volti a favorire l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati, rafforzando nel contempo il sistema integrato dei servizi pubblici e del terzo settore. Le progettazioni rientranti nei criteri di cui alla DG dell'Unione verranno sostenute con lo specifico fondo distrettuale sostenuto con le risorse del Fondo Sociale Locale e con la predisposizione di specifiche convenzioni regolanti i rapporti tra Unione e Associazioni.

Progetto "Sportelli di ascolto nel Frignano": nel corso del 2017 verrà data continuità al progetto che offre un servizio di consulenza e l'attivazione di interventi di prevenzione rivolti a insegnanti e genitori, presso tutti gli istituti comprensivi del Frignano (Sedi di Pavullo, Serramazzoni, Sestola, Lama Mocogno, Pievepelago), in collaborazione con i servizi sanitari e sociali del territorio. Per garantire le attività degli Sportelli d'Ascolto per gli aa.ss. 2016/2017 - 2017/2018 si procederà al conferimento di appositi incarichi professionali utilizzando la graduatoria stilata a seguito di procedura comparativa predisposta ai sensi delle vigenti normative in materia.

Interventi socio educativi e/o assistenziali domiciliari a sostegno delle funzioni genitoriali e/o compiti di cura: verrà data continuità ai percorsi educativi e /o socio assistenziali a sostegno dei compiti di cura in favore di nuclei famigliari fragili con figli minori, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale.

Progetti territoriali per favorire l'armonizzazione dei tempi di vita e di lavoro: verrà data continuità al finanziamento di attività extrascolastiche, in favore di minori in situazione di disagio sociale, sui casi individuati dal Servizio Sociale Territoriale, con l'obiettivo di sostenere i nuclei famigliari in difficoltà nello svolgimento dei compiti di cura.

Accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari: verrà data continuità agli interventi di tutela e protezione attivati dall'U.O. Tutela Minori sostenuti finanziariamente dalle risorse proprie del Servizio Sociale e dal fondo distrettuale sostenuto dal Fondo Sociale Locale, finalizzato ad abbattere i costi gravanti sulle Amministrazioni Comunali che hanno minori inseriti presso strutture socio - educative.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Affidamento familiare e accoglienza: verrà data continuità al progetto volto a promuovere la cultura dell'affidamento familiare nel territorio distrettuale attraverso il lavoro di promozione di forme di auto aiuto tra famiglie e di riflessione sui percorsi relativi all'affidamento familiare nel territorio del Frignano attraverso gli incontri del "laboratorio affido" composto da operatori e famiglie affidatarie attraverso anche l'attività di coordinamento con gli altri distretti della provincia di Modena, ed in particolare con quelli dell'area Sud, al fine di mettere in rete le risorse territoriali relative all'affido ed uniformare i percorsi.

Verranno poi garantiti tutti i progetti affido proposti dal Servizio Sociale Territoriale volti a garantire la tutela e la protezione dei minori in carico al servizio.

Progetto a sostegno dell'adozione: verrà data continuità alle attività di coordinamento con gli altri distretti dell'area Sud – Distretto di Sassuolo e Vignola - per l'attuazione di percorsi informativi rivolti alle coppie aspiranti all'adozione e per il confronto sui percorsi relativi alle diverse fasi dell'iter adottivo.

Equipe specialistiche e di secondo livello: verrà data continuità al percorso di consulenza giuridica, oggetto di specifica convenzione con l'Azienda Usl di Modena, per gli operatori dei Servizi Sociali del Distretto. La convenzione, che prevede un importo annuo di € 5.368,00. Nell'anno 2017 verrà sottoscritta una nuova convenzione per l'anno 2017 rinnovabile per un ulteriore anno.

Equipe specialistiche e di secondo livello e supervisione professionale operatori: verrà data continuità al percorso di consulenza giuridica per gli operatori dei Servizi Sociali del Distretto, realizzata da diversi anni tramite apposita figura di esperto formato dalla regione Emilia Romagna. Per la realizzazione di tale attività relativamente all'anno 2017 verrà sottoscritta una nuova convenzione con l'Az Usl di Modena, rinnovabile per un ulteriore anno. Si prevede un importo annuo di € 5.368,00 . Si darà inoltre avvio al percorso di supervisione professionale degli operatori dei Servizi Sociali tramite procedura comparativa, da realizzarsi nel corso del 2017, finalizzata all'affidamento di un incarico libero professionale di durata biennale. L'importo complessivo dell'incarico è stimato in € 14.500 per il biennio.

Progetto "Pronta accoglienza minori": verrà data continuità al progetto di "Pronta accoglienza per l'emergenza minori", che prevede il mantenimento di un numero verde di reperibilità, attivo nei giorni ed orari al di fuori dell'apertura dei Servizi Sociali, dedicato a Forze dell'ordine e Servizi Sanitari della Provincia di Modena. L'attività, che consiste nella possibilità di attivare una consulenza telefonica con operatori qualificati i quali, se opportuno, potranno recarsi personalmente nel luogo ove si è verificata l'emergenza, è volta alla tutela dei minori che si trovino in situazione di pregiudizio o abbandono. Per l'anno 2017 è prevista la stipula di una apposita convenzione tra le Unioni ed i Comuni territorialmente competenti dell'ambito Provinciale di Modena della durata di tre anni. Il costo derivante dalla suddetta convenzione, stimabile in complessivi € 19032 annui, verrà suddiviso tra i soggetti aderenti in base alla popolazione minorile al 31/12 dell'anno precedente a quello di riferimento.

Verrà inoltre avviata una nuova procedura per l'individuazione del soggetto che garantirà l'accoglienza in emergenza nel caso si verifichi la necessità di collocazione dei suddetti minori in luogo protetto, in collaborazione tra Unione dei Comuni del Frignano, Unione Terre di Castelli e soggetti del terzo settore interessati. Tale strumento sarà finalizzato a garantire il mantenimento del posto in emergenza per i minori residenti nei territori dei due distretti. Tale percorso rientra nella progettazione distrettuale relativa alle Attività di

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

contrasto alle forme di maltrattamento ed abuso in danno ai minori.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le famiglie con minori in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) e/o buoni spesa, prestiti sull'onore, ma anche attraverso le istruttorie svolte per la concessione del contributo erogato dall'INPS (assegno al nucleo familiare/assegno di maternità).

Protocolli di collaborazione con le Caritas presenti sul territorio dell'Unione: verrà data continuità alle collaborazioni in atto con le Caritas e le Parrocchie presenti sui comuni dell'Unione le cui finalità sono quelle di creare le condizioni per agevolare i percorsi evolutivi delle famiglie e delle singole persone che possono trovarsi in condizioni di difficoltà rispetto ai fabbisogni primari, definendo modalità organizzative di scambio di informazioni a supporto di famiglie e dei singoli in difficoltà; l'Unione erogherà un contributo iniziale a tali associazioni vincolato al suo utilizzo per far fronte agli interventi in urgenza e comunque indicati dal Servizio Sociale.

I protocolli ad oggi attivi sono i seguenti:

- Caritas di Pavullo - determinazione n. 586/2014, validità fino al 02.01.2018 -;
- Caritas Comune di Serramazzoni - determinazione n. 587/2014, validità fino al 02.01.2018 -;
- Caritas di Fanano - determinazione n. 282/2015, validità fino al 31.12.2018 -;
- Caritas di Sestola - determinazione n. 332/2015, validità fino al 31.12.2018 -.

Nel corso dei futuri anni si cercherà di sviluppare forme di collaborazione analoghe sugli altri territori comunali con Associazioni e/o enti del terzo settore che si occupano di sostegno alle famiglie .

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 436.142,30	€ 436.142,30	€ 436.142,30
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 436.142,30	€ 436.142,30	€ 436.142,30

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.02	Interventi per la disabilità

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno a favore dei soggetti con disabilità attraverso gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), sia attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Il Programma Attuativo viene approvato annualmente con deliberazione di Giunta dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio attiveranno, in stretta integrazione con l'Area Fragili dell'Ausl del Frignano, gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali: inserimenti programmati in strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- ☞ accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;
- ☞ centri socio-riabilitativi diurni accreditati Bucaneve 1 con sede a Pavullo e Bucaneve 2 con sede a Poggioraso di Sestola;
- ☞ centri socio-occupazionali: Laboratorio Ergoterapico "All'Opera", con finalità socio-occupazionale.
- ☞ laboratori protetti: Cooperattiva e Mago'
- ☞ laboratorio con finalità socio - occupazionale "Triangolo". Il laboratorio oltreché rivolgersi ai cittadini disabili si rivolge anche ai pazienti in carico al Centro di Salute Mentale e al Servizio Dipendenze Patologiche
- ☞ assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; e, servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura, saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

e teleassistenza;

☞ assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari.

☞ interventi educativi di orientamento;

Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Attività gruppali Riolunato: sarà data continuità al progetto che risponde ai bisogni dell'Altro Frignano, in particolare agli utenti di Pievepelago, Fiumalbo, Riolunato.

Il progetto "Attività gruppali di Riolunato", gestito dalla Coop. Domus Assistenza s.r.l., per il triennio 2017 -2019 rinnovabile/prorogabile per ulteriore triennio sarà oggetto di specifico affidamento di servizio, sulla base delle normative vigenti , per un importo complessivo presunto di € 159.523,20.

Gruppi psico – educazionali: verranno garantite specifiche azioni a sostegno dei ragazzi disabili residenti sul territorio dell'Unione in collaborazione con l'Azienda Usl – Area Fragili -.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone con disabilità in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale e/o provinciale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Progetto "Inserimenti lavorativi": sarà data continuità ai percorsi di inserimento lavorativo da anni attivi sul territorio dell'Unione. Con l'approvazione della L.R.n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" , la Regione Emilia Romagna ha introdotto importanti novità che riguardano la ridefinizione complessiva del sistema di attivazione dei percorsi di inserimento lavorativo, a favore delle persone con disabilità e in condizione di fragilità e vulnerabilità. I percorsi di inserimento lavorativi saranno finanziati in parte con il Fondo Sociale Europeo e in parte con risorse proprie dell'Unione.

Progetto di inclusione e socializzazione dei ragazzi disabili verrà data prosecuzione al progetto realizzato in collaborazione con il volontariato e più in generale con il Terzo Settore, utilizzando una metodologia partecipata di tipo laboratoriale che rientra nel percorso sperimentale promosso dalla Regione Emilia Romagna denominato Community Lab, al quale l'Unione del Frignano assieme all'Azienda Usl ha aderito con l'intento di promuovere a livello distrettuale forme di programmazione partecipata per il welfare di comunità. Il progetto è aperto a tutti i Comuni dell'Unione dei Comuni.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 "Interventi per le famiglie".

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 407.590,75	€ 407.590,75	€ 407.590,75
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 407.590,75	€ 407.590,75	€ 407.590,75

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.03	Interventi per gli anziani

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi finalizzati all'erogazione di servizi e il sostegno della popolazione anziana (autosufficiente e non autosufficiente) residente sul territorio dell'Unione.

Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Piano distrettuale della non autosufficienza e ricomprese nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), sostenuti sia con i contributi regionali a valere sul Fondo Regionale della Non autosufficienza e Fondo Nazionale della non autosufficienza (FRNA/FNNA), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.

Il Programma Attuativo viene approvato annualmente con deliberazione di Giunta dell'Unione.

Obiettivi operativi

Il Servizio Sociale, sulla base dei progetti personalizzati predisposti dagli operatori del servizio attiveranno gli interventi di seguito elencati, che rientrano nella rete dei servizi presenti sul territorio dell'Unione:

Interventi residenziali: inserimenti programmati in strutture residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Residenza Sanitaria Assistenziale, Casa Protetta e Nucleo Demenze).

Interventi Domiciliari: attivazione di tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di anziani non autosufficienti, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

- Interventi di accoglienza temporanea di sollievo;
- Centri diurni accreditati;
- Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
- Servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari;
- Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Verranno predisposti tutti gli atti amministrativi per l'espletamento delle procedure di gara per garantire la prosecuzione del servizio di telesoccorso per gli anni 2017 e 2018, per un importo complessivo presunto annuo di € 6.764,48 (iva compresa).

Alloggio protetto ubicato presso il Comune di Fanano: verrà ridefinito il progetto relativo all'utilizzo dell'alloggio di proprietà del Comune di Fanano destinato all'ospitalità di anziani autosufficienti. La gestione dell'alloggio prevede una stretta collaborazione tra l'Unione e il Comune di Fanano.

Alloggi destinati a soggetti anziani presso il Comune di Polinago: l'Unione dei Comuni è subentrata al Comune di Polinago nella convenzione stipulata dal Comune con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago – rep. N. 232/2005 come rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale di Polinago n. 40 del 21.12.2010. Il rapporto convenzionale dovrà essere ridefinito rispetto all'utilizzo degli alloggi e dovrà prevedere la stipula di una nuova convenzione con la Parrocchia della Beata Vergine Assunta di Polinago da parte dell'Unione.

Sostegno economico: verranno garantite tutte le azioni per sostenere le persone anziane in situazione di difficoltà economica non solo attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum) ma anche attraverso l'integrazione delle rette di ospitalità c/o strutture residenziali accreditate presenti o sul territorio distrettuale. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.

Interventi di promozione sociale volti a promuovere nei cittadini adulti ed anziani il mantenimento dello stato di salute psicofisico e del benessere sociale sulla base delle progettazioni definite sui singoli comuni (orti - riservati prioritariamente ad anziani e pensionati-, i soggiorni estivi/invernali, le cure termali, l'attività motoria, etc.).

Iniziative di educazione e promozione della salute definite in stretta collaborazione con i competenti servizi sanitari per la realizzazione sui 10 Comuni di iniziative di prevenzione su tematiche specifiche, quali ad esempio la Prevenzione del deterioramento mentale, prevenzione rischio cadute, sani stili alimentari, etc.

Congregazione Suore Serve di Maria di Fiumalbo continuerà la collaborazione con la Congregazione Suore Serve di Maria di Fiumalbo che consente di fornire sul territorio del Comune di Fiumalbo un servizio aggiuntivo a carattere socio—sanitario, volto al sostegno di soggetti fragili, quali ad esempio disabili , anziani non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza, attraverso l'aiuto nella cura della salute, l'accompagnamento a visite mediche o altri Servizi che possano essere strategici nel concorrere a diminuire la condizione di fragilità. Nel corso dell'anno 2016 verrà formalizzato uno specifico protocollo di collaborazione, con validità triennale, eventualmente rinnovabile per un ulteriore triennio.

Verranno garantite inoltre le azioni meglio descritte nel programma 1205 “Interventi per le famiglie”.

Centro Servizi Fili d'Argento

Nel corso del triennio 2017 - 2019 verranno garantiti in continuità con gli anni passati,

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

tutti gli adempimenti amministrativi per consentire lo svolgimento di tutte le attività gestionali della struttura del Comune di Pavullo erogatrice dei servizi a sostegno degli anziani autosufficienti e non autosufficienti.

All'interno della struttura sono presenti le seguenti tipologie di servizio: una casa residenza per anziani (accreditata definitivamente ai sensi della DGR n. 514/2009 e s. m. e i); una Casa Albergo per anziani autosufficienti e un centro diurno regolamentata dalle norme previste dalla DGR n. 564/2000.

L'attuazione del processo di accreditamento ha portato all'individuazione, in qualità di soggetto gestore, la coop. Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale per le tipologie di servizio di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e del Centro Diurno Assistenziale.

Per i restanti servizi erogati dal Centro servizi relativi alla Casa Albergo per anziani autosufficienti e ai servizi non accreditati di Casa Residenza per anziani non autosufficienti e di Centro Diurno Assistenziale, il Comune di Pavullo ha proceduto, in considerazione dell'impossibilità tecnico-economica di separare la gestione dei servizi oggetto di accreditamento dagli altri servizi erogati dal Centro Servizi Fili d'Argento, all'affidamento in concessione di detti servizi a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale, contratto rep. 310/2011, prorogato per effetto della proroga prevista dalla Regione Emilia Romagna per i servizi accreditati.

Ai sensi delle normative vigenti sono in corso di sottoscrizione i nuovi contratti per regolamentare i rapporti tra Unione, Azienda Usl di Pavullo e Domus Assistenza Soc Coop Sociale e Comune di Pavullo per la gestione sia dei servizi oggetto di accreditamento (in base alle indicazioni regionali vigenti in materia di requisiti e tariffe) sia dei servizi non accreditati di Casa Albergo e Centro Diurno il cui importo presunto annuo ammonta a € 152.000.

La validità dei contratti sarà definita in relazione ai tempi dell'accREDITAMENTO definitivo, stimato in anni 5.

Il Comune di Pavullo provvederà all'approvazione della concessione d'uso dell'immobile a Domus Assistenza Soc. Coop. Sociale.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 410.515,31	€ 410.515,31	€ 410.515,31
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 410.515,31	€ 410.515,31	€ 410.515,31

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Finalità da conseguire</p> <p>L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno dei soggetti a rischio di esclusione sociale residente sul territorio dell'Unione.</p> <p>Gli interventi messi in campo in parte rientrano tra gli interventi previsti nel Programma Attuativo Annuale (PAA), strumento operativo del Piano di Zona della salute e del benessere sociale del distretto del Frignano (PDZ), in parte sono garantiti attraverso gli interventi di sostegno messi in campo del Servizio Sociale Territoriale a sostegno delle politiche di welfare realizzate su ciascun comune dell'Unione.</p> <p>Il Programma Attuativo viene approvato annualmente con deliberazione di Giunta dell'Unione.</p> <p>Obiettivi operativi</p> <p><u>Progetto a contrasto della povertà ed all'esclusione sociale:</u> prevede azioni a sostegno del reddito per nuclei familiari in situazione di difficoltà economica (con particolare riferimento ai nuclei familiari con figli minori), adulti in situazione di fragilità e/o marginalità sociale attraverso l'erogazione di contributi economici (continuativi o una tantum), e/o buoni spesa, prestiti sull'onore. Le integrazioni al reddito verranno definite sulla base dei regolamenti comunali vigenti in materia di assistenza economica.</p> <p><u>Progetto distrettuale "Centro servizi per cittadini stranieri: sportelli informativi territoriali":</u> sarà data continuità al progetto e verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi (per l'anno 2017 verrà rinnovato affidamento del servizio come previsto dal bando di gara vigente e per gli anni successivi si procederà ad espletare nuove procedure di gara) al fine di garantire la presenza degli sportelli informativi sul territorio dell'Unione presso i Comuni di Pavullo nel Frignano, Serramazzoni e Montecreto.</p> <p><u>Progetto integrazione minori stranieri:</u> verrà garantita la continuità degli interventi a sostegno dell'integrazione dei minori stranieri, attraverso il trasferimento di specifiche risorse erogate dalla Regione a valere sul FSL, ai singoli comuni titolari delle progettazioni locali relative loro settore scuola che consentiranno l'attivazione di interventi antidispersione scolastica e di mediazione linguistico culturale, sia in tempo scolastico, che in tempo extrascolastico, nelle scuole e nei servizi educativi.</p> <p><u>Progetto emergenza profughi :</u> continueranno tutte le azioni necessarie per il raccordo tra gli enti (Prefettura, soggetto gestore del progetto emergenza individuato dalla Prefettura e Regione Emilia Romagna, etc) e i Comuni sedi di accoglienza dell'Unione per garantire adeguata accoglienza e sostegno ai profughi e richiedenti asilo politico, nell'ambito dell'emergenza umanitaria che sta interessando la nostra nazione.</p> <p><u>Sostegno dell'accesso alle agevolazioni governative:</u> verranno garantiti gli adempimenti amministrativi necessari per consentire ai cittadini dell'Unione di accedere alle agevolazioni previste dal governo per elettricità, il gas e l'acqua. Nello specifico verrà data applicazione alla convenzione sottoscritta sulla base degli specifici accordi assunti a livello provinciale, con i CAAF locali e di ambito provinciale.</p>

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Progetto a contrasto della vulnerabilità: verrà data continuità alle azioni previste nel progetto finanziato della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena che prevede le seguenti linee di intervento: sostegno al reddito, sostegno all'abitazione (prosecuzione della sperimentazione di progetti di coabitazione tra soggetti fragili e/o in difficoltà economica), sostegno all'occupazione (favorire il reinserimento lavorativo anche attraverso l'attivazione di tirocini e nel supporto nella ricerca del lavoro anche attraverso l'affiancamento e monitoraggio di figure educative). Rispetto al sostegno all'occupazione verrà predisposto il bando, in continuità con gli anni passati, per lo svolgimento di lavoro occasionale accessorio retribuite tramite voucher. Le modalità di predisposizione del nuovo bando saranno oggetto di approfondimenti con le Amministrazioni Comunali e prevederanno uno stretto raccordo con il Servizio Personale dell'Unione.

Verranno curate inoltre tutte le progettazioni necessarie per accedere ai bandi promossi dalla Fondazione Cassa di Risparmio a sostegno delle politiche di welfare da realizzare sul territorio dell'Unione a contrasto della vulnerabilità.

Progetto "Frignano in rete a contrasto alla vulnerabilità sociale nel Frignano" proseguirà il progetto sperimentale di cittadinanza attiva realizzato in collaborazione con il Centro Servizi del Volontariato, l'Azienda Usl di Modena Distretto di Pavullo n/F e diverse Associazioni di Volontariato che hanno aderito allo stesso, nei comuni di Pavullo, Serramazzoni, Polinago e Lama Mocogno. Il progetto rientra nel percorso sperimentale promosso dalla Regione Emilia Romagna denominato Community Lab, al quale l'Unione del Frignano assieme all'Azienda Usl ha aderito con l'intento di promuovere a livello distrettuale forme di programmazione partecipata per il welfare di comunità. Nei prossimi anni si prevede di estendere il progetto anche al resto dei Comuni aderenti all'Unione dei Comuni.

Progetto "Inserimenti lavorativi": sarà data continuità ai percorsi di inserimento lavorativo a favore delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità attivati sul territorio dell'Unione attraverso le modalità attuative di cui alla L.R. 7/2013. Con l'approvazione della L.R.n.14 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari", la Regione Emilia Romagna ha introdotto importanti novità che riguardano la ridefinizione complessiva del sistema di attivazione dei percorsi di inserimento lavorativo, a favore delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. I percorsi di inserimento lavorativi saranno finanziati in parte con il Fondo Sociale Europeo e in parte con risorse proprie dell'Unione.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 156.293,09	€ 156.293,09	€ 156.293,09
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 156.293,09	€ 156.293,09	€ 156.293,09

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.05	Interventi per le famiglie

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni e gli interventi a sostegno delle famiglie non ricompresi nei programmi 1201 – 1202 – 1203 – 1204, al fine di garantire la piena realizzazione delle politiche di welfare sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni.

Parte dei servizi/interventi sono ricompresi nel Programma Attuativo Annuale approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione.

Obiettivi operativi

Servizio di Assistenza Domiciliare rivolta ad anziani non autosufficienti e disabili, rientra tra i servizi accreditati definitivamente dal 01.01.2015 ai sensi di quanto previsto dalla DGR n.514/2009 e s.m. e i. (concessione dell'accredito definitivo n. 552/2014). Ai sensi delle normative vigenti è in corso di sottoscrizione il nuovo contratto per regolamentare i rapporti tra Unione e Domus Assistenza Soc Coop Sociale per la gestione del servizio in base alle indicazioni regionali in materia di requisiti e tariffe; il contratto avrà la stessa validità del rilascio dell'accredito definitivo e cioè di anni 5.

Servizio di Assistenza Domiciliare ed educativa territoriale rivolto ad anziani autosufficienti, adulti, minori a rischio di istituzionalizzazione: si procederà all'espletamento delle procedure di gara per l'affidamento del servizio ai sensi del DLGS n. 163/2006 nelle parti applicabili per l'importo complessivo presunto di € 490.000,00 (Iva esclusa) per il periodo 01.01.2017/31.12.2019 rinnovabile/prorogabile per un ulteriore triennio (€ 490.000,00 Iva Esclusa).

Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico: si provvederà a proseguire l'attività dello sportello informativo distrettuale che, rivolgendosi alla popolazione anziana e disabile e alle loro famiglie, fornisce informazioni relative alle opportunità presenti sul territorio, ai contributi economici previsti da specifiche leggi e fornisce consulenza e progettazione agli utenti che necessitano di adattamenti dell'ambiente domestico, avvalendosi dell'intervento di una équipe specializzata, operante a livello provinciale. Si provvederà a gestire le diverse fasi di istruttoria e formulazione della graduatoria dei contributi all'articolo 9 e 10 della L.R.n.29/97 e dei contributi per l'adeguamento dell'ambiente domestico ai sensi della DGR 1206/07.

Progetto "Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari": verrà data continuità alle azioni ricomprese nel progetto distrettuale per la qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, che prevede prevalentemente azioni di formazione ed integrazione nella rete dei servizi, rivolte alle assistenti familiari residenti nei comuni del Frignano. Il progetto prevede diverse tipologie di azioni in collaborazione con il locale CTP, gli operatori della rete socio-sanitaria dei servizi (Comuni e Servizio AUSL di Assistenza domiciliare): corsi di alfabetizzazione e alfabetizzazione funzionale specifici per assistenti familiari, moduli formativi da inserire nei contesti di alfabetizzazione. Verrà

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

inoltre mantenuta, in collaborazione con l'Ufficio infermieristico dell'Ausl – Distretto di Pavullo, la nuova formula dei Corsi sulla non autosufficienza rivolti anche ai care-givers, in relazione ai positivi esiti degli anni passati.

Nell'ambito dei percorsi afferenti all'emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari, verrà consolidato il progetto "Sportello incrocio domanda-offerta per l'emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti familiari", sostenuto tramite finanziamenti della Provincia di Modena. Destinatari diretti sono Famiglie e Assistenti familiari private. Obiettivi specifici sono: facilitare le famiglie nel percorso di ricerca di assistenti familiari private adeguate ai loro bisogni specifici; offrire l'opportunità alle assistenti familiari private di essere inserite all'interno di una banca dati qualificata; favorire l'emersione del lavoro di cura; favorire l'incontro tra la domanda portata dalle famiglie ed una offerta qualificata e adeguata ai bisogni. Gli attori coinvolti sono Ufficio di Piano, Nuovo Servizio sociale Associato dell'unione dei comuni del Frignano, Servizi sanitari Ausl, Centro per l'Impiego, Centro territoriale permanente, Associazioni, Parrocchie, Sindacati, Patronati.

Trasporti sociali: verranno garantiti, su tutti i comuni dell'Unione, trasporti sociali attraverso specifiche convenzioni sottoscritte, ai sensi delle normative vigenti, con le Associazioni di Volontariato e/o imprese specializzate, al fine di rispondere ai bisogni delle persone in stato di necessità, su specifici progetti predisposti dal servizio sociale. Le convenzioni e i contratti attivi sono i seguenti:

Comune di Pavullo nel Frignano:

"CONVENZIONE CON AVAP DI PAVULLO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI E SOGGETTI SVANTAGGIATI FREQUENTANTI IL CENTRO SOCIO - REABILITATIVO "BUCANEVE 1", IL LABORATORIO ALL'OPERA, LE SCUOLE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE E I TRASPORTI INDIVIDUALI PERSONALIZZATI" approvata con deliberazione della GC 54/2012 e successivamente modificata con determinazioni n. 26/14, n. 435/14 e n. 185/15.

Tale convenzione è stata opportunamente rinnovata dall'Unione dei Comuni del Frignano fino al 30/06/18, per un valore complessivo annuo presunto di € 55.000, con determinazione n. 238/15.

Comune di Serramazzoni:

- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI SERRAMAZZONI PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI approvata con determinazione n. 354/15, con validità dal 01/10/15 al 30/06/18 e rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 27.550,00;
- CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI PAVULLO N/F PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI SERRAMAZZONI approvata con determinazione n.353/15, con validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 15.375,00;

Comune di Lama Mocogno:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI LAMA MOCOGNO E L'AVPA DI LAMA MOCOGNO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI LAMA MOCOGNO, approvata con determinazione n. 350/15, con validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 12.582,00.

Comune di Polinago:

CONVENZIONE CON L'ASSOCIAZIONE VOLONTARI ASSISTENZA PUBBLICA DI POLINAGO PER

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

IL SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI E SERVIZI ACCESSORI” approvata con deliberazione del C.C. del Comune di Polinago n. 28/2011, avente scadenza al 31/12/2016. Alla data attuale sono in corso i confronti per la stipula di una nuova convenzione per un valore complessivo annuo presunto di € 25.947,12.

Comune di Fanano:

Affidamento alla Ditta Impiantistica Fananese, fino al 31/01/2016, a mezzo di cottimo fiduciario , del servizio di trasporto sociale – determinazione n. 38 del 25.01.2016 -, con validità dal 01.02/2016 al 31.01.2019 per l’importo complessivo di € 96.750 (Iva esclusa).

Comune di Montecreto:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP DI MONTECRETO PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SPECIALE DI DISABILI PSICOFISICI, MINORI, ANZIANI E SOGGETTI SVANTAGGIATI DEL COMUNE DI MONTECRETO rinnovata per il periodo 07.07.2016 – 02.11.2018, ai sensi dell’art. 9 della convezione, con determinazione n. 266 del 28.06.2016, per un importo presunto annuo € 18.196,01.

Comune di Pievepelago:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, COMUNE DI PIEVEPELAGO E L'AUSER VOLONTARIATO DI MODENA PER IL SERVIZIO DI TRASPORTO SOCIALE approvata con determinazione n. 35115, avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 3.833,33. Con la citata determinazione n. 351/2015 si approva, contestualmente alla convenzione, la bozza del Contratto di Comodato parziale d’uso dell’utilizzo di un mezzo messo a disposizione dal Comune di Pievepelago all’Auser e all’Unione per le finalità riportate nel suddetto contratto.

Comune di Riolunato:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO, IL COMUNE DI RIOLUNATO E L'A.V.S.A. - ASSOCIAZIONE VOLONTARI SERVIZIO AMBULANZA DI RIOLUNATO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE approvata con determinazione n. 352/15, avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 2.800.

Comune di Fiumalbo:

CONVENZIONE TRA L'UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO E L'AVAP - ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA DI FIUMALBO, PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN CAMPO SOCIALE NEL COMUNE DI FIUMALBO approvata con determinazione n. 349/15, avente validità dal 01/10/15 al 30/06/18, rinnovabile per un ulteriore triennio, per un valore complessivo annuo presunto di € 350,00.

Protocollo provinciale per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne: continuerà il lavoro di rete per l’applicazione del Protocollo di Intesa tra i Comuni del Distretto del Frignano - ora Unione dei Comuni -, l’Azienda Usl, le Forze dell’ordine ed il Presidio ospedaliero contenente impegni specifici degli enti aderenti per la promozione di strategie di prevenzione e contrasto delle forme di violenza nei confronti delle donne. Si proseguiranno i confronti con l’AUSL per attuare ulteriori azioni di rafforzamento di quanto realizzato nel corso degli anni passati anche alla luce delle recenti “linee di indirizzo regionali per l’accoglienza di donne vittime di violenza di genere” approvate con DGR 1677/2013.

Progetto di contrasto alla violenza contro le donne: casa rifugio e centro antiviolenza

Verrà garantita la collaborazione con l’Unione Terre dei Castelli (ente capofila dell’intervento - Protocollo approvato nell’anno 2015 -) per la prosecuzione del progetto

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

che ha previsto l'apertura del Centro antiviolenza sul territorio dell'Unione, con sede a Pavullo , e di una casa rifugio per donne vittime di violenza, con sede nel Comune di Vignola. Il centro antiviolenza e la casa rifugio sono gestite dall'Associazione Casa delle donne di Modena, selezionata a seguito di manifestazione di interesse espletata nel corso dell'anno 2016. Nello specifico il progetto, finanziato con un contributo complessivo di € 114.000 da parte del Ministero tramite la Regione Emilia Romagna, ha come obiettivi quelli a) di mettere in situazione di protezione donne ed eventuali figli minori, in situazione di rischio, residenti nei due distretti di Vignola e Pavullo (ma aperto in subordine anche a donne di altri distretti) ; b) di prestare ascolto e consulenza a titolo gratuito le donne di tutte le età ed i loro figli minorenni, le quali hanno subito violenza o si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza; c) realizzare percorsi di sensibilizzazione e formazione sui temi della violenza di genere.

L'Unione Terre dei Castelli in quanto ente capofila, gestirà tutti gli adempimenti amministrativi e i debiti informativi e rendicontativi nei confronti della Regione.

In collaborazione con l'Unione Terre dei Castelli si predisporranno tutte le progettazioni che consentiranno di accedere ai bandi per ottenere contributi – nazionali e/o regionali – per garantire continuità al progetto.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 724.102,02	€ 724.102,02	€ 724.102,02
• Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 734.102,02	€ 724.102,02	€ 724.102,02

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.06	Interventi per il diritto alla casa

Assessore di riferimento	Contri Daniela – Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

L'Unione dei Comuni garantirà tutte le azioni per rendere effettivo il diritto all'abitazione sia attraverso gli alloggi di edilizia residenziale pubblica sia predisponendo bandi per consentire ai cittadini dell'Unione l'accesso ai contributi regionali a sostegno dell'accesso alle abitazioni in locazione.

Obiettivi operativi

Regolamento distrettuale unico per l'assegnazione degli alloggi di ERP: Verrà predisposto, sulla base della bozza di regolamento in fase di elaborazione a livello provinciale, il Regolamento unico distrettuale per regolamentare l'assegnazione degli alloggi Erp di proprietà delle amministrazioni comunali dell'Unione.

Gestione alloggi ERP: saranno garantiti tutti gli adempimenti amministrativi necessari per la gestione (nuove assegnazioni, cambi alloggi, conflittualità condominiali, etc) degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà delle Amministrazioni Comunali in stretto raccordo con i Servizi LL.PP dei Comuni ai quali resta in capo la gestione del patrimonio immobiliare. Verranno predisposti due specifici bandi per l'assegnazione degli alloggi di ERP assegnabili nei comuni di Fanano, Pievepelago e Lama Mocogno.

“Sportello Decentrato ACER”: sarà garantito presso la sede del Servizio Sociale Associato lo “Sportello Decentrato ACER” aperto un giorno alla settimana .L'apertura dello Sportello consentirà a tutti i cittadini residenti sul territorio dell'Unione, assegnatari di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica, di non doversi più recare a Modena per il disbrigo delle pratiche relative agli alloggi assegnati, segnalazioni, richieste di informazioni.

Fondi per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39 della L.R. n. 24/2001: verranno garantite tutte le procedure amministrative per assicurare ai cittadini residenti nell'Unione, l'accesso ai fondi previsti dalla Regione, dietro predisposizione di appositi bandi.

Emergenza abitativa: verranno valutate tutte le possibilità presenti sui territori dei Comuni dell'Unione al fine di garantire interventi abitativi che si rendessero necessari per far fronte a situazioni di emergenza abitativa. Verranno poi garantite tutte le procedure per la gestione degli alloggi già esistenti destinati ad ospitare situazioni emergenziali.

Interventi a sostegno della casa: saranno oggetto di approfondimento progetti specifici rispetto volti a contrastare il problema “casa”, legato al prolungarsi della crisi economica che da tempo interessa anche il territorio del Frignano.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Finalità da conseguire

Realizzare le politiche di welfare di comunità individuate nelle linee programmatiche contenute nel Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2009-2011, ancora vigente, elaborato sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Sociale e Sanitario 2008 – 2010 come integrato con le linee di indirizzo biennali 2013 – 2014 approvate con deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna n. 117/2013 e rese attuative con il Programma Attuativo biennale 2013 – 2014 approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione .

Obiettivi Operativi

Gestione Associata dei Servizi Sociali

Dal 1 gennaio 2014 ha preso il via la gestione associata dei Servizi Sociali presso la costituenda Unione dei Comuni del Frignano (in attuazione di quanto indicato dalla L.R.n.21/12 “Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza”) in ottemperanza a quanto previsto dalla convenzione approvata e sottoscritta dalle 10 Amministrazioni Comunali del Frignano e la Comunità Montana del Frignano, ora Unione e sulla base delle linee contenute nel Piano tecnico – attuativo approvato con deliberazione della giunta della Comunità Montana n. 44 del 21.11.2013.

La gestione associata del Servizio Sociale Associato nell'ambito del riassetto istituzionale avviato dalle normative regionali, risponde all'esigenza di superare la frammentazione che fino all'anno 2013 ha caratterizzato il distretto del Frignano rispetto all'erogazione delle prestazioni in ambito sociale, con l'obiettivo di arrivare alla “costruzione “ di un unico Servizio Sociale in grado di dare risposte omogenee, uniformi e maggiormente qualificate ai bisogni sociali del territorio del Frignano. Il Servizio Sociale Associato ricomprende:

- Ufficio di Piano, struttura tecnica distrettuale con compiti di programmazione a supporto del Comitato di Distretto (composto dai 10 comuni dell'Unione e dall'Azienda Ausl) per la programmazione sociale e socio sanitaria definita con il Piano Sociale di Zona della Salute e del Benessere Sociale;
- Servizio Sociale Territoriale (composto dagli Sportelli Sociali per l'accesso e dal Servizio Sociale Professionale per la presa in carico specializzata) ha compiti di gestione e realizzazione operativa delle azioni volte a realizzare le politiche di welfare programmate attraverso l'Ufficio di Piano.

La gestione associata del Servizio Sociale Associato ha ancora aspetti non solo

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

organizzativi, ma anche procedurali da ridefinire e sistematizzare. Nell'anno 2015, sulla base dell'esperienza fatta, sono state predisposte alcune proposte di miglioramento organizzativo ancora oggetto di confronto tecnico – politico con le amministrazioni comunali, che dovranno apportare nel triennio in questione, modifiche all'architettura organizzativa del servizio.

Piano di Zona della Salute e del benessere sociale – PDZ -: verranno garantite tutte le azioni per la predisposizione del PDZ, documento al cui interno confluiranno tutte le scelte di programmazione sociale, socio – sanitarie e sanitarie del distretto del Frignano, in stretta collaborazione ed integrazione con l'Azienda Usl Distretto 5. Ad oggi la Regione sulla base delle indicazioni contenute nella D.G.R. n. 921 del 19.08.2015, ha deliberato di prorogare la validità del Piano Sociale e Sanitario Regionale 2008-2010 come integrato con le linee di indirizzo biennali 2013 - 2014 e conseguentemente il Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2009-2011.

Programma Attuativo Annuale –PAA -: verranno garantite tutte le azioni per la predisposizione annuale del PAA, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalla Regione Emilia Romagna, documento attuativo all'interno del quale confluiranno le progettazioni specifiche messe in campo per dare attuazione agli obiettivi strategici contenuti nel PDZ. Il PAA ricomprende in particolare il “Piano Distrettuale della Non Autosufficienza Anziani e Disabili”, programmazione degli interventi e pianificazione economica distrettuale legata al Fondo Regionale della Non Autosufficienza –FRNA -, Fondo Nazionale per le Non autosufficienze – FNNA -) e la programmazione degli interventi sociali finanziati dal Fondo Sociale Locale – FSL.

Il Piano Distrettuale della Non Autosufficienza Anziani e Disabili approvato annualmente con il Programma Attuativo, elaborato in collaborazione con l'Azienda Usl, ricomprende la programmazione annuale dei servizi ed interventi a favore di anziani non autosufficienti e disabili, sulla base delle seguenti tipologie di servizi:

Area Anziani:

Area residenzialità : ricomprende il piano dell'offerta dei posti residenziali per anziani non autosufficienti presenti sul territorio distrettuale (Residenza Sanitaria Assistenziale, Casa Protetta e Nucleo Demenze).

Area domiciliarietà: ricomprende tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di anziani non autosufficienti, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili, attraverso:

- Interventi di accoglienza temporanea di sollievo;
- Centri diurni accreditati;
- Assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura (ivi inclusi i trasporti individuali e pasti);
- Servizio di telesoccorso e teleassistenza: Assegni di cura anziani e contributi aggiuntivi per assistenti familiari;
- Attività rivolte a gruppi: saranno curati, sui diversi comuni dell'Unione, la realizzazione di progetti tesi a sostenere i familiari che si prendono cura di persone anziane, affette da demenza, che vivono a domicilio previa condivisione con i competenti servizi dell'Azienda Usl e previa concertazione delle attività con il terzo settore. Saranno curate inoltre specifiche progettazioni che rientreranno nella

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

più ampia programmazione di ambito provinciale attuata in occasione delle Giornate Mondiali della Malattia di Alzheimer.

Area Disabili:

Area residenzialità: ricomprendente il piano dell'offerta dei posti residenziali per persone con disabilità presenti sul territorio distrettuale in base alle tipologie di seguito elencate: strutture residenziali di livello alto, strutture residenziali di livello medio (Comunità alloggio, gruppi appartamento, residenze protette); residenzialità gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04).

Area Domiciliarità: ricomprende tutte le opportunità assistenziali a sostegno delle famiglie nel mantenimento a domicilio di disabili, offrendo una rete di servizi diversi, articolati e flessibili attraverso:

- ☞ accoglienza temporanea per l'autonomia personale ed il sollievo di famigliari che si prendono cura a domicilio di disabili presso strutture residenziali accreditate sul territorio distrettuale;
- ☞ centri socio-riabilitativi diurni accreditati;
- ☞ centri socio-occupazionali;
- ☞ laboratori protetti;
- ☞ laboratorio con finalità socio – occupazionale;
- ☞ assistenza domiciliare e servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura; e, servizi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura, saranno assicurati anche i trasporti individuali, i pasti e il servizio di telesoccorso e teleassistenza;
- ☞ assegni di cura disabili-gravi (DGR.n.1122/02) e gravissime disabilità acquisite (DGR.n.2068/04) e contributi aggiuntivi per assistenti famigliari.
- ☞ interventi educativi di orientamento;
- ☞ Attività rivolte a gruppi: verrà pianificata la realizzazione di progetti tesi a sostenere i famigliari e le persone disabili che vivono a domicilio previa concertazione delle attività con il terzo settore.

Accreditamento dei servizi socio – sanitari: l'Unione dei Comuni è soggetto istituzionalmente competente – SIC - per il rilascio dei provvedimenti relativi all'accreditamento dei servizi socio – sanitari distrettuali sulla base della programmazione approvata dal Comitato di Distretto. Nel triennio verranno garantite tutti gli adempimenti previsti dalle normative regionali vigenti in materia di accreditamento socio – sanitario. Il SIC si avvarrà per svolgere le proprie funzioni dell' Organismo di Ambito Tecnico Provinciale (O.T.A.P.) come da indicazioni Regionali contenute nella D.G.R. 2109/09, garantendo peraltro la presenza, all'interno di detto organismo provinciale, la partecipazione di proprio personale appositamente formato per le attività di valutazione, a livello provinciale, dei servizi accreditati socio – sanitari.

I provvedimenti di accreditamento definitivi rilasciati alle strutture e servizi socio – sanitari presenti sul territorio distrettuale sono i seguenti:

I provvedimenti di accreditamento definitivi rilasciati alle strutture presenti sul territorio distrettuale sono i seguenti:

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Denominazione servizio	del	Soggetto gestore accreditato per il servizio	Atto rilascio provvedimento definitivo
Casa Carani Soggiorno per Anziani		Parrocchia Beata Vergine ASSUNTA- Pievepelago	548/2015
Casa Protetta "Residenza San Rocco"		Cooperativa Quadrifoglio	553/2015
Villa Pineta srl		Villa Pineta srl	554/2015
Villa Frignano srl		Villa Frignano srl	547/2015
Centro Servizi Fili d'Argento		Cooperativa Domus	550/2015
Centro Servizi per la Terza Età Francesco e Chiara		"Francesco e Chiara" Impresa sociale SRL	552/2015
Fondazione San Giuseppe		Fondazione San Giuseppe	551/2015
Casa del Sole		Parrocchia San Nicolo' da Bari-Sestola	549/2015
CSRD Bucaneve 2		Cooperativa Domus	541/2015
CSRD Bucaneve 1		Cooperativa Domus	540/2015
Centro Residenziale per disabili "Casa della Mariola"		Cooperativa Domus	542/2015
Servizio Assistenza domiciliare ed educativa a livello distrettuale		Cooperativa Domus	543/2015

Nel corso dell'anno 2016 sono stati stipulati i nuovi contratti di servizio relativi ai servizi accreditati predisposti sulla base delle indicazioni regionali relativamente alle tariffe da applicarsi e nel rispetto dei requisiti previsti dalle normative in materia di accreditamento dei servizi socio sanitari. I contratti sottoscritti dall'Unione dei Comuni del Frignano, dall'Azienda Usl di Pavullo e dai soggetti gestori dei servizi socio sanitari, avranno validità coincidente con il rilascio del provvedimento dell'accREDITAMENTO e potranno essere rinnovati per un ulteriore periodo ai sensi delle normative regionali.

Programmazione Distrettuale posti presso le strutture accreditati per anziani non autosufficienti e disabili: nel corso dell'anno 2015 il Comitato di Distretto nella seduta del 14/10/2015 ha ridefinito la programmazione dei posti accreditati presso le strutture per anziani non autosufficienti presenti sul territorio dell'Unione. La riprogrammazione complessivamente avverrà in un arco di temporale di anni 6 sulla base delle tempistiche di seguito riportate.

Programmazione riduzione e redistribuzione posti accreditati Distretto del Frignano c/o le strutture protette per anziani non autosufficienti

Strutture	situazione al 14/10/2015			posti per struttura negli anni					
	accreditati	Congelati	posti utilizzati	2016	2017	2018	2019	2020	2021
casa carani	20	- 1	19	19	20	20	20	20	20
sub-ambito pievepelago	20	- 1	19	19	20	20	20	20	20
fili d'argento	33	- 4	29	30	30	30	30	30	30
francesco e chiara	7	-	7	7	7	8	10	11	12
san rocco	27	- 4	23	24	25	25	25	25	25
villa frignano	3	-	3	3	4	5	6	6	6

Finalità da conseguire e obiettivi operativi										
villa pineta	20	-	1	19	18	17	16	15	15	15
sub-ambito pavullo	90	-	9	81	82	83	84	86	87	88
casa del sole	24	-	2	22	22	21	21	20	20	20
fondazione san giuseppe	28	-	2	26	25	24	23	22	21	20
sub-ambito sestola	52	-	4	48	47	45	44	42	41	40
Totale	162	-	14	148	148	148	148	148	148	148
posti di ambito distrettuale										
nucleo demenze francesco e chiara	7	-		7	7	7	7	7	7	7
Ex RSA villa pineta	15	-		15	15	15	15	15	15	15
totale distretto	184	170		170	170	170	170	170	170	170

La riprogrammazione inerente l'offerta residenziale a favore di anziani non autosufficienti riguarderà unicamente i posti accreditati in regime di inserimento definitivo, lasciando invariato il numero dei posti accreditati in regime di inserimento temporaneo (n. 7 posti del "Nucleo Speciale Demenze" ubicato presso la C.R.A. "Francesco e Chiara" e n. 15 posti dell'ex R.S.A. di Villa Pineta).

I restanti servizi sociosanitari coinvolti nel processo di accreditamento, quelli a favore di anziani parzialmente non autosufficienti e quelli a favore di cittadini disabili, non hanno subito modifiche programmatiche (confermata l'offerta dei servizi contenuta nel Programma Attuativo Anno 2015 e approvata con Deliberazione dell'Unione dei Comuni n. 44/2015).

Ridefinizione dell'assetto organizzativo del Punto Unico di accesso Socio – sanitario – PUASS -: nel corso dell'anno 2016 è stato costituito uno specifico gruppo di lavoro interistituzionale (Unione dei Comuni e Azienda UsI Distretto n. 5) per la ridefinizione organizzativa del PUASS distrettuale, attualmente collocato all'interno delle Cure Primarie dell'Azienda UsI. Il progetto prevede di promuovere sull'intero ambito distrettuale il potenziamento dei punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi del territorio, al fine di garantire la continuità assistenziale e l'approccio multidisciplinare nella presa in carico, con particolare riferimento ai soggetti non autosufficienti.

Nella ridefinizione degli assetti organizzativi ci si avvarrà delle linee di indirizzo elaborate nell'ambito del percorso congiunto promosso dall'Azienda UsI Direzione Generale di Modena di concerto con gli Uffici di Piano della Provincia, per lo sviluppo di un modello organizzativo più efficace ed efficiente di accesso alle prestazioni socio – sanitarie. Le linee di indirizzo verranno adattate per rispondere alle peculiarità del territorio del Frignano.

Regolamento per la gestione della lista unica di accesso alle strutture socio – sanitarie: verrà approvato il Regolamento per arrivare alla gestione di una lista unica d'accesso per l'ingresso ai posti accreditati all'interno delle Case-Residenza per Anziani ubicate sul territorio del Frignano. L'iter per arrivare all'approvazione del Regolamento prevede il confronto preventivo e la concertazione con i soggetti gestori delle strutture residenziali e le Organizzazioni sindacali presenti sul territorio distrettuale.

Regolamento generale in materia di Servizi Sociali: già nell'anno 2016 sono iniziati i lavori per arrivare alla elaborazione del Regolamento per disciplinare l'accesso, le modalità di erogazione delle prestazioni sociali. Il Regolamento accanto alle norme generali, prevede sia la definizione dei criteri per l'attribuzione dei contributi economici, sia la definizione

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

delle modalità per la compartecipazione ai costi per l'accesso al Servizio di Assistenza Domiciliare.

Accordo di programma tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda USL Distretto n.5 per l'integrazione ed il coordinamento delle funzioni sociali e sanitarie nel campo della tutela, della cura e della riabilitazione della salute mentale: verrà definito l'Accordo con il Dipartimento di Salute Mentale, al quale farà seguito una specifica convenzione per la definizione degli interventi e degli oneri economici a carico del Servizio Sociale Associato e delle U.O. del Dipartimento di Salute Mentale. Nell'attesa di sottoscrivere l'Accordo e la relativa convenzione continuerà la collaborazione e l'integrazione tra il Servizio Sociale Associato e le U.O. dell'AUSL Distretto n.5 -CSM, Dipendenze Patologiche rispetto alle progettazioni socio-sanitarie integrate.

Salute e benessere come valore sociale: verranno garantiti tutti gli obiettivi di politica della Salute e di benessere sociale messi in campo in stretta collaborazione con l'Azienda Usl Distretto n. 5 che prevedono azioni di prevenzione e di promozione di sani stili di vita (prevenzione sulla sicurezza, giornate a sostegno della lotta contro il fumo, alcol, all'allattamento al seno, giornate di screening su particolari patologie mediche; progetti di educazione alimentare, progetti di attività motoria; progetti per favorire la sicurezza stradale, etc), coordinati dal "Tavolo promozione della salute", istituito a livello distrettuale e coordinato dal Distretto Sanitario, sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Regionale della prevenzione 2015 - 2018 e che verranno ricomprese nelle Programmazioni Annuali del PAA.

La programmazione partecipata: il Community Lab: l'Unione dei Comuni assieme all'Ausl Distretto n. 5 hanno aderito al percorso sperimentale promosso dalla Regione Emilia Romagna per promuovere forme innovative, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione della comunità, per arrivare sul territorio ad una programmazione partecipata delle politiche sociali, socio - sanitarie e sanitarie. Il metodo innovativo in fase di sperimentazione è il metodo del Community Lab che si fonda su processi di elaborazione partecipata del mutamento sociale basato sullo studio di casi, e finalizzato a comprendere meglio la comunità e le possibili forme di evoluzione in materia di welfare locale grazie all'apporto dei cittadini. Nello specifico a livello distrettuale due sono i progetti, monitorati e supervisionati dalla Regione, sui quali si sta sperimentando il percorso a livello distrettuale: "Contrasto alla vulnerabilità sociale nel Frignano" e il "Progetto di inclusione e socializzazione dei ragazzi disabili ". Sarà data continuità alla sperimentazione con l'obiettivo di estendere su altri percorsi progettuali il metodo del Community Lab.

Costruzione partecipata della Casa della Salute attraverso il metodo del Community Lab: Nel corso dell'anno 2016 è stato nominato il gruppo di lavoro/cabina di regia (operatori Ausl, operatori sociali, facilitatori Community Lab) per l'avvio del progetto di costruzione partecipata della Casa della Salute Alto Frignano (Pievepelago, Fiumalbo e Riolunato) e Cimone (Fanano, Sestola, Montecreto). Il progetto ha come obiettivi quello di approfondire le finalità strategiche delle Case della Salute attraverso il confronto con gli operatori sociali e sanitari presenti sui territori delle due Case della Salute; coinvolgere singoli cittadini, associazioni, gruppi portatori di interessi specifici nella costruzione di significato rispetto ai contenuti della Casa della Salute; attivare percorsi partecipativi attraverso il metodo del Community Lab per individuare temi sociali e/o sanitari da sviluppare all'interno delle Case della Salute.

L' "Approccio dialogico" per il superamento dei confini organizzativi, professionali e

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

culturali: nel corso dell'anno 2016 l'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda Usl di Pavullo, sono rientrati nella sperimentazione promossa dalla Regione Emilia Romagna – Agenzia Sociale e sanitaria regionale – per applicare le metodologie di lavoro dell'Approccio Dialogico finlandese, applicate al progetto Adolescenza DGR 590/2013. Ad oggi la Regione ha avviato una serie di iniziative formative/informative prodromiche all'avvio nell'anno 2017 della la sperimentazione dell'approccio dialogico.

L.R. 14/2015 Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari": nel corso dell'anno 2016 la Regione ha avviato il percorso di attuazione di quanto previsto della Legge Regionale 14/2015. L'Unione ha coordinato la predisposizione del Piano Integrato Territoriale, strumento con il quale si darà attuazione nel territorio dell'Unione, all'integrazione dei servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari per la realizzazione dei percorsi integrati a sostegno dell'inserimento lavorativo ed inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. Il Piano in corso di approvazione, mediante Accordo di Programma da sottoscrivere tra i soggetti coinvolti, ricomprende l'insieme delle misure di politica attiva, gli interventi sociali e sanitari da mettere in campo le per sostenere l'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità. Il piano ha anche individuato le modalità organizzazione attraverso le quali verranno realizzate le azioni programmate e le modalità di lavoro congiunto attraverso le equipe multiprofessionali. L'anno 2017 sarà anno in cui verrà sperimentata la nuova modalità di integrazione prevista dalla L.R. 14/2015 attraverso la realizzazione delle azioni contenute nel Piano Integrato Territoriale.

Ufficio di Piano Distrettuale: Verrà approvata la convenzione tra l'Unione dei Comuni del Frignano e l' Azienda USL - Distretto di Pavullo per il governo congiunto delle politiche e degli interventi sociosanitari, per le funzioni inerenti l' Ufficio di Piano e la gestione del Fondo Regionale della non autosufficienza.

La convenzione vigente scaduta il 31.12.2015 prevede la stipulazione di una nuova convenzione, la cui scadenza è prevista al 31.12.2018 con possibilità di rinnovo per un ulteriore triennio.

La nuova convenzione rispetto alla convenzione passata, ridefinisce il personale incaricato dall'Unione dei Comuni del Frignano, a seguito dell'avvio della gestione associata del Servizio Sociale e la sua integrazione alla luce di quanto previsto dalla DGR n. 1012/2014 "Linee guida per il riordino del Servizio Sociale Territoriale" e ridefinisce il personale incaricato dall'Azienda Usl alla luce delle modifiche organizzative in essa intervenute nel corso degli ultimi anni.

Per quanto concerne i costi del personale che presteranno la propria attività all'interno dell'Ufficio di Piano, non sono previsti oneri aggiuntivi in capo ai due enti di appartenenza.

Le modalità di gestione del FRNA restano le medesime rispetto alla convenzione vigente.

La nuova convenzione integra quella precedente individuando le modalità operative per realizzare il sistema integrato dei servizi socio-sanitari, come di seguito riportato:

" ... omissis ...

- il sistema integrato di accesso ai servizi attraverso la predisposizione di percorsi unificati e integrati per usufruire dei servizi della rete;

- le strutture professionali integrate per la valutazione e la presa in carico multidimensionale dei cittadini (UVM - Unità di valutazione multidimensionale -);

- i processi per la realizzazione della continuità assistenziale.

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Il presidio e il governo del sistema di accesso, attraverso l'individuazione di percorsi integrati e/o unificati, è posto in capo all'Ufficio di Piano.

Perno del sistema di accesso è il Punto Unico di Accesso Socio Sanitario (PUASS).

La responsabilità del PUASS, la sua composizione e il suo funzionamento saranno oggetto di un successivo specifico documento.

All'interno del PUASS verrà posta la gestione della graduatoria unica distrettuale per l'accesso ai posti accreditati presso le strutture residenziali per anziani, sulla base delle modalità contenute nell'apposito Regolamento distrettuale.

Le Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) rappresentano le strutture professionali integrate per la valutazione e la presa in carico multidimensionale dei cittadini.

Le UVM si configurano quali équipe multiprofessionali composte da professionisti di ambito sanitario, socio-sanitario e sociale provenienti dai servizi operanti nel Distretto, nei Dipartimenti di produzione dell'Azienda USL e dal Servizio Sociale Associato. Operano in ambito distrettuale adottando modalità di lavoro e strumenti tecnici comuni, sulla base di linee guida, protocolli operativi e regolamenti che saranno definiti.

Le UVM rappresentano lo strumento di garanzia dell'equità di accesso ai servizi socio-sanitari. Valuta il bisogno della persona, definisce il progetto di vita e di cure individuando i servizi appropriati e tenendo conto delle risorse disponibili, condivide con la persona e la sua famiglia il progetto al fine di adeguarlo e renderlo sostenibile.

L'Unione dei Comuni del Frignano e l'Azienda USL si impegnano a valutare l'utilizzo di strumenti informatizzati omogenei e condivisi di presa in carico, valutazione e gestione, che connettano i diversi attori istituzionali del sistema di welfare e i diversi professionisti...omissis..."

Convenzione di collaborazione con Ausl: verranno garantiti tutti gli adempimenti amministrativi relativi alla convenzione che disciplina il rapporto di collaborazione, approvato nel corso dell'anno 2016, con un professionista specializzato in materia di disabilità, che supporta l'Unione dei Comuni del Frignano nella fase di sistematizzazione degli assetti organizzativi del Servizio Sociale Associato. La convenzione, di durata biennale, avrà validità fino al 31.12.2017, per un importo di € 10.000.

Servizio Civile Volontario: verranno curati tutti gli adempimenti amministrativi per consentire all'Unione di diventare "sede operativa accreditata" per poter partecipare alle progettazioni previste dai Bandi nazionali e regionali di Servizio Civile Volontario.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€	€	€
• Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglie
Programma 12.08	Cooperazione e associazionismo

Assessore di riferimento	Rubbiani Roberto
Responsabile di riferimento	Ricci Emanuela – Begliomini Elena

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Finalità da conseguire</p> <p>La cooperazione e l'Associazionismo rappresentano un valore aggiunto per attivare sinergie sull'intero territorio del Frignano che consentano la realizzazione delle politiche di welfare individuate dai Comuni del Frignano e fatte proprie dall'Unione dei Comuni.</p> <p>Obiettivi operativi</p> <p>Verranno garantiti l'amministrazione e il funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo dell'associazionismo sull'intero territorio dell'Unione dei Comuni sia attraverso il sostegno economico, sulla base delle indicazioni fornite dalle singole Amministrazioni Comunali, sia attraverso forme di co – progettazione rispetto a specifiche obiettivi di priorità sociale che si andranno di volta in volta ad individuare.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€	€	€
• Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 13 – TUTELA DELLA SALUTE

Programma 13.01: Ulteriori spese in materia sanitaria

Pag. 96

MISSIONE 13	Tutela della salute
Programma 03.01	Ulteriori spese in materia sanitaria

Assessore di riferimento	Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione canile intercomunale e relativo depuratore

La Comunità Montana del Frignano (ora Unione dei Comuni del Frignano) , su delega dei Comuni membri, ha a suo tempo realizzato un canile comprensoriale in Loc. "Corla" di Pavullo nel Frignano.

Per la gestione in forma associata del suddetto canile la Comunità Montana (ora Unione dei Comuni del Frignano) ed i Comuni hanno stipulato un'apposita convenzione.

Nel mese di Luglio 2015, a seguito di selezione pubblica, si è provveduto all'affidamento del servizio di gestione del canile comprensoriale alla Cooperativa Sociale CALEIDOS con sede in Modena. Il contratto con il nuovo gestore ha una durata di anni due con decorrenza 01 luglio 2015 con possibilità di rinnovo per uguale periodo.

Parallelamente sono state attivate le procedure per un'indagine di mercato al fine di stipulare il contratto per il servizio veterinario che si occupa della sorveglianza sanitaria, effettua le necessarie vaccinazioni e pratica gli interventi necessari al benessere degli animali presenti nella struttura. Il servizio veterinario, che opera in stretto contatto con il Servizio veterinario dell'AUSL, è ad oggi assegnato ad un gruppo formato da due professionisti coadiuvati da collaboratori.

Nel canile comprensoriale è attivo un depuratore dotato di cloratore per i reflui che, dopo il trattamento, vengono recapitati nel vicino Torrente Lerna. In data 31.12.2014 è stata affidata la gestione alla ditta Ecological s.r.l. di Castelfranco Emilia (MO) che provvederà al controllo periodico del regolare funzionamento delle apparecchiature.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 156.930,96	€ 156.930,96	€ 156.930,96
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 156.930,96	€ 156.930,96	€ 156.930,96

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

<i>Programma 14.01: Industria, PMI e artigianato</i>	<i>Pag. 98</i>
<i>Programma 14.02: Commercio - reti distributive – tutela dei consumatori</i>	<i>Pag. 100</i>
<i>Programma 14.04: Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>	<i>Pag. 101</i>

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria – PMI e artigianato

Assessore di riferimento	Ferroni Corrado
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Contributi in conto interessi alle imprese artigianali e alle piccole imprese di produzione di beni servizi del territorio del Frignano

Già da diversi anni la ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) si è fatta promotrice, in collaborazione con i Comuni del proprio territorio, di un intervento a sostegno dell'imprenditoria locale, finalizzato a favorirne l'accesso al credito attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese artigianali e dalle piccole imprese di produzione di beni e servizi per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, da tempo rivelatasi un'apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante il biennio 2016/2017, in data 29/07/2016 l'Unione e i Comuni membri hanno sottoscritto un protocollo di intesa attraverso il quale sono disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento.

Sulla base di quanto previsto da tale protocollo di intesa, è stato recentemente attivato il provvedimento relativo all'annualità 2016, tramite pubblicazione del relativo bando ed è attualmente in corso la fase di presentazione delle domande. Nell'anno 2017, oltre alla gestione e al completamento dell'iter relativo alla precedente annualità, è prevista anche la pubblicazione del nuovo bando, da attivarsi al fine di dare attuazione al provvedimento riferito al secondo anno di validità del protocollo.

Il protocollo di intesa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese commerciali.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 56.731,95	€ 56.731,95	€ 56.731,95
• Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€ 56.731,95	€ 56.731,95	€ 56.731,95

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.01	Industria, PMI e Artigianato

Assessore di riferimento	Ferroni Corrado
Responsabile di riferimento	Mirka Lotti

Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Gestione associata sportello unico per le attività produttive

Il S.U.A.P. rappresenta un'importante opportunità per le imprese, i professionisti, nonché per le associazioni di categoria che trovano in esso un unico punto di riferimento incaricato di gestire il procedimento unico avente ad oggetto modifiche e/o realizzazioni di attività produttive. Nel corso dell'anno 2017 verranno svolte, oltre all'ordinaria conduzione del procedimento unico, le seguenti attività:

- a) partecipazione ai lavori al Coordinamento Provinciale degli Sportelli unici con un focus particolare attenzione alle modifiche normative apportate dalla legge Madia - d.lgs. 127/2016;
- b) organizzazione di giornate formative con i referenti comunali aventi ad oggetto la predisposizione di modelli standard per la redazione degli atti autorizzatori;
- c) aggiornamento normativo alla luce delle nuove norme in materia di procedimento amministrativo (legge Madia).

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 2.209,54	€ 2.209,54	€ 2.209,54
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 2.209,54	€ 2.209,54	€ 2.209,54

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Assessore di riferimento	FerroniCorrado
Responsabile di riferimento	Marmugi Cinzia

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
<p>Contributi in conto interessi alle imprese commerciali del territorio del Frignano</p> <p>Già da diversi anni la ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) si è fatta promotrice, in collaborazione con i Comuni del proprio territorio, di un intervento a sostegno dell'imprenditoria locale, finalizzato a favorirne l'accesso al credito attraverso l'assegnazione di contributi per l'abbattimento del tasso di interesse su finanziamenti a medio o breve periodo contratti dalle imprese commerciali per le finalità individuate in appositi bandi. Tale manovra di intervento, da tempo rivela una apprezzata forma di sostegno per l'imprenditoria locale soprattutto negli ultimi anni in cui la crisi economica ha notevolmente frenato la capacità di sviluppo e di investimento delle imprese, è stata resa possibile grazie alla costituzione di apposito fondo, cofinanziato dall'Unione e dai Comuni membri. Per regolamentare l'attuazione del provvedimento durante il biennio 2016/2017, in data 29/07/2016 l'Unione e i Comuni membri hanno sottoscritto un protocollo di intesa attraverso il quale sono disciplinati, oltre alla costituzione e alle modalità di gestione del fondo, la definizione delle categorie imprenditoriali ammesse a beneficiare dei contributi, nonché i criteri di attribuzione dei punteggi sia con riferimento alle diverse tipologie di impresa sia in relazione alle tipologie di intervento.</p> <p>Sulla base di quanto previsto da tale protocollo di intesa, è stato recentemente attivato il provvedimento relativo all'annualità 2016, tramite pubblicazione del relativo bando ed è attualmente in corso la fase di presentazione delle domande. Nell'anno 2017, oltre alla gestione e al completamento dell'iter relativo alla precedente annualità, è prevista anche la pubblicazione del nuovo bando, da attivarsi al fine di dare attuazione al provvedimento riferito al secondo anno di validità del protocollo.</p> <p>Il protocollo di intesa prevede, come per gli anni passati, l'attuazione di analoga manovra di intervento anche per le imprese artigiane e per le piccole imprese di produzione di beni e servizi.</p>

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 46.417,05	€ 46.417,05	€
• Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività
Programma 14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità

Assessore di riferimento	Canovi Fabio
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga per la società dell'informazione

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€	€	€
• Spese in conto capitale	€	€	€
TOTALE	€	€	€

MISSIONE 17 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA’

Programma 17.01: fonti energetiche Pag. 103

MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma 17.01	Fonti energetiche

Assessore di riferimento	Campi Mirto – Bonucchi Leandro
Responsabile di riferimento	Galbucci Giovanni

Finalità da conseguire e obiettivi operativi
Piani di Azione per l'Energia Sostenibile dei Comuni di Fanano, Fiumalbo, Lama Mocogno, Montecreto, Montese, Pavullo nel Frignano, Pievepelago, Polinago, Riolunato, Serramazzone e Sestola, in collaborazione con l'AESS di Modena in qualità di redattrice dei Piani stessi. L'attuazione del Piano dovrà essere verificata periodicamente dalla Giunta per il territorio della Unione e dal Sindaco dei Montese per il relativo territorio.

Risorse umane da impiegare

Le risorse umane in dotazione all'ente (v. Sezione relativa al Personale).

Risorse strumentali da utilizzare

Le risorse strumentali in dotazione all'ente come da inventario.

Risorse finanziarie assegnate al programma

Titoli di spesa	Spesa nel triennio		
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
• Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
• Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

DUP

Documento Unico di Programmazione 2017/2019

Sezione Operativa (SeO)

PARTE SECONDA

Tempo indeterminato

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

ENTE NON SOGGETTO AL PATTO DI STABILITA' INTERNO - VERIFICA RISPETTO ART. 1 C. 562 LEGGE 296/2006

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO TRIENNIO 2017 - 2019

PREMESSA:

NEGLI ANNI 2012 E 2013 SI SONO RESI VACANTI POSTI PRESSO LA EX COMUNITA' MONTANA DEL FRIGNANO
LA CUI COPERTURA E' IN FASE DI CONCLUSIONE

IL RISPARMIO DERIVANTE DA CESSAZIONI E' DETERMINATO DAL COSTO SU BASE ANNUA DEL TRATTAMENTO GIURIDICO DI CATEGORIA
DAGLI ONERI RIFLESSI E IRAP A CARICO ENTE E DALLA QUOTA MEDIA INDIVIDUALE DI TRATTAMENTO ACCESSORIO DI PRODUTTIVITA'

CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

CESSAZIONI ANNO 2012

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. GIURIDICA D1

N. 1 AGENTE P.M. CAT. C1

N. 1 AGENTE CAT. C1

ANNO 2014 - CONFERIMENTO SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

N. 1 ISTRUTTOTE DIRETTIVO CAT. D1 VACANTE DA 2012 COMUNE PAVULLO- COSTO € 36.697,00

POSSIBILE COPERTURA AL 40% - VINCOLO COMUNE PAVULLO

SPESA SU BASE ANNUA

42.000,00

39.638,00

39.638,00

14.678,80

RISORSE A DISPOSIZIONE

135.954,80

CESSAZIONI PER MOBILITA' IN USCITA

N. 1 ISTRUTTORE TECNICO CAT. C1 GIURIDICA

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE CAT. D1 GIUR. - MOBILITA' DA COMUNE PAVULLO ANNO 2011

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE CAT. D1 GIUR. - ANNO 2015

32.413,00

33.970,00

33.970,00

MOBILITA' ESTERNA NEUTRA AI FINI DEL CALCOLO DELLA CAPACITA' ASSUNZIONALE

ASSUNZIONI ANNO 2016 DA PROGRAMMAZIONE 2015 - 2017

SPESA SU BASE ANNUA

N. 1 AGENTE P.M. CAT. C1

N. 1 AGENTE P.M. CAT. C1-PROCEDURA RECLUTAMENTO SPECIALE D.L. 101/2013

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO CAT. D1 SERVIZIO SOCIALE A T.P. 18/36 (SELEZIONE COM.PAVULLO)

39.638,00

39.638,00

18.348,50

RISORSE RESIDUE A DISPOSIZIONE

38.330,30

Tempo indeterminato

MOBILITA' IN INGRESSO DA ART. 30 D. LGS. 165/2001 - ANNO 2016

N. 1 AGENTE P.M. CAT. C2 DA COMUNE SOGGETTO A PATTO DI STABILITA'	41.670,00
N. 1 ASSISTENTE SOCIALE CAT. D1 DA COMUNE SOGGETTO A PATTO DI STABILITA'	33.970,00
N. 1 ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO CAT. C2 DA COMUNE SOGGETTO A PATTO DI STABILITA'	32.633,00

**LA CONCLUSIONE POSITIVA DI UNA PROCEDURA DI MOBILITA' ESTERNA VOLONTARIA ART. 30
CONSENTE DI PREVEDERE LA COPERTURA DI UNA FIGURA ULTERIORE O L'UTILIZZO DI ECONOMIE**

RISORSE RESIDUE A DISPOSIZIONE 38.330,30

CESSAZIONI ANNO 2016

N. 1 AGENTE POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 GIURIDICA	39.638,00
N. 1 AGENTE POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 GIURIDICA	39.638,00

RISORSE COMPLESSIVE A DISPOSIZIONE **117.606,30**

ASSUNZIONI ANNO 2017

N. 1 ISTRUTTORE DIRETTIVO POLIZIA MUNICIPALE CAT. D1	42.000,00
N. 1 AGENTE POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 GIURIDICA	39.638,00
TRASFORMAZIONE RAPPORTO ORARIO A TEMPO PIENO ASSISTENTE SOCIALE FERRIGNO A.	3.774,00

TOTALE **85.412,00**

RISORSE RESIDUE A DISPOSIZIONE **32.194,30**

PROCEDURA DI MOBILITA' IN INGRESSO DA ART. 30 D. LGS. 165/2001

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE CAT. D1	33.970,00
---------------------------------	------------------

LE ASSUNZIONI SARANNO PRECEDUTE DA ESPLETAMENTO PROCEDURE DI MOBILITA'
IL TRASFERIMENTO DI PERSONALE MEDIANTE TALE ISTITUTO RAPPRESENTERA' ECONOMIA SUL TURN-OVER
LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO SARA' DI CONSEGUENZA ADEGUATA E MODIFICATA
IN RELAZIONE AL POSSIBILE TRASFERIMENTO DI RISORSE DA PARTE DEI COMUNI DERIVANTI DA DISPONIBILITA' ASSUNZIONALI
NON UTILIZZATE, SI INTEGRERA' LA PRESENTE PROGRAMMAZIONE

ANNI 2017 E 2018 - NON SONO PREVISTI PENSIONAMENTI DI PERSONALE

UNIONE DEI COMUNI DEL FRIGNANO

ENTE NON SOGGETTO AL PATTO - VERIFICA RISPETTO ART. 1 C. 562 LEGGE 296/2006

PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E IMPIEGO FORME LAVORO FLESSIBILE - TRIENNIO 2017 - 2019

ANNO 2017

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

RESPONSABILE CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE - CAT. D3

INCARICO AI SENSI ART. 110 D. LGS. 267/2000 PER DURATA MANDO ELETTIVO PRESIDENTE
OPPURE - COMANDO DI FUNZIONARIO DA ALTRA AMMINISTRAZIONE

64.010,00

N. 5 AGENTI POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 MESI 12

158.355,00

N. 1 AGENTE POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 - SOSTITUZIONE MATERNITA' MESI 10

26.392,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

N. 2 ASSISTENTI SOCIALI CAT. D1 - MESI 12

70.386,00

N. 1 ASSISTENTE SOCIALE CAT. D1 - MESI 7

20.530,00

N. 1 COLLABORATORE AMMINISTRATIVO, CAT. B3 MESI 4

10.835,00

ANNO 2018

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

RESPONSABILE CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE - CAT. D3

INCARICO AI SENSI ART. 110 D. LGS. 267/2000 PER DURATA MANDO ELETTIVO PRESIDENTE
OPPURE - COMANDO DI FUNZIONARIO DA ALTRA AMMINISTRAZIONE

64.010,00

N. 3 AGENTI POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 MESI 12

95.013,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

N. 2 ASSISTENTI SOCIALI CAT. D1 - MESI 12

70.386,00

ANNO 2019

CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

RESPONSABILE CORPO UNICO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE - CAT. D3

INCARICO AI SENSI ART. 110 D. LGS. 267/2000 PER DURATA MANDO ELETTIVO PRESIDENTE
OPPURE - COMANDO DI FUNZIONARIO DA ALTRA AMMINISTRAZIONE

64.010,00

N. 3 AGENTI POLIZIA MUNICIPALE CAT. C1 MESI 12

95.013,00

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

N. 2 ASSISTENTI SOCIALI CAT. D1 - MESI 12

70.386,00

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SARA' MODIFICATA IN FUNZIONE DELLE CORRISPONDENTI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO CHE L'ENTE INTENDE CONCLUDERE FINALIZZATE AL PROGRESSIVO ADEGUAMENTO AI PARAMETRI REGIONALI PREVISTI DALLA NORMATIVA PER I SERVIZI ACCREDITATI

PIANO DEGLI INCARICHI

LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA

(art. 46, comma 3 D.L. 112/08 – art. 6, comma 7 D.L. 78/2010 e successive modifiche, art. 1 comma 5 L. 125/2013)

Programmazione triennale 2017 - 2019

L'art. 46 del D.L. 25/6/2008 n. 112, così come modificato dal D.L. 31/05/2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30/7/2010, n. 122 e dalla Legge di Stabilità 12/11/2011, n. 183 disciplina la materia relativa alla regolazione e al contenimento delle collaborazioni e delle consulenze nella Pubblica Amministrazione prevedendo specifici vincoli finanziari per le principali forme di collaborazione.

In particolare, in sede di definizione del Bilancio di previsione deve essere anche stabilito il limite annuo delle spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Fino all'anno 2013 la spesa per incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca e consulenza, come stabilito dall'art. 7 comma 6 del D.L. 78/2010 non poteva essere superiore al 20% di quanto sostenuto nell'anno 2009.

La spesa impegnata nell'anno 2009 dalla ex Comunità Montana del Frignano (alla quale dal 01/01/2014 è subentrata l'Unione dei Comuni del Frignano) è stata pari ad € 48.842,50.

Il limite di spesa era pertanto pari ad € 9.768,50.

Per effetto di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del D.L. 31/08/2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30/10/2013, n. 125, tale limite è stato ulteriormente ridotto. Per l'anno 2014 non poteva essere sostenuta una spesa superiore all'80% del limite di spesa fissato per l'anno 2013 e nell'anno 2015 tale spesa non poteva superare il 75% del limite dell'anno 2014.

Il nuovo limite di spesa riferito ad incarichi di lavoro autonomo di studio, ricerca, consulenza, risultava pertanto il seguente:

- Anno 2014: € 7.814,80 corrispondente al 80% di € 9.768,50
- Anno 2015: € 5.861,10 corrispondente al 75% di € 7.814,80

Il limite di spesa 2017-2019 per tutti gli incarichi di collaborazione è stato definito con riferimento alle attività istituzionali previste dalla norma e dai programmi ordinati per politiche contenute nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2017/2019.

Dal 1 gennaio 2014 all'Unione dei Comuni del Frignano sono state conferite le funzioni in materia di servizi sociali, di programmazione sociale, sanitaria e socio-sanitaria e il relativo personale proveniente dai Comuni convenzionati.

Nell'ambito delle attività previste nel Programma attuativo 2016, di cui al Piano di Zona della Salute e del Benessere Sociale 2009 – 2011 del Distretto n. 5, approvato con deliberazione di Giunta dell'Unione n. 30 del 13/07/2016 è inserito il progetto "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano", finalizzato ad attivare sportelli d'ascolto rivolti ad alunni, genitori ed insegnanti in tutti gli istituti scolastici del Frignano.

Nell'anno 2016 l'Unione, previa procedura comparativa pubblica di selezione, ha approvato una graduatoria per il conferimento di incarichi professionali ad elevato contenuto professionale di lavoro autonomo a Psicologi in grado di assicurare l'attività degli sportelli presso diverse scuole di Pavullo e del Distretto USL.

Tali incarichi professionali sono attualmente in fase di conferimento per l'anno scolastico 2016/2017. Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno delle attività dell'Ufficio di Piano, pertanto la spesa per la sua realizzazione – quantificata in € 45.000,00 - non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato.

Gli incarichi potranno essere rinnovati per un ulteriore anno, previa disponibilità dei finanziamenti regionali.

Nel corso dell'anno 2015 nella programmazione delle attività e degli interventi sul territorio, il Servizio Sociale Associato ha proposto l'approvazione di una procedura pubblica comparativa di selezione per il conferimento di un incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro" la cui realizzazione, inizialmente prevista nelle annualità 2015 - 2016, è stata in seguito posticipata alle annualità 2016/2017.

Il progetto è interamente finanziato con Fondi della Regione Emilia Romagna a sostegno degli interventi in materia di servizi sociali. Pertanto la spesa non rileva ai fini della verifica del rispetto del limite citato

1. Incarichi di lavoro autonomo, studio, ricerca consulenza nel rispetto del limite di spesa di

Limite anno 2017: € 5.861,10

Limite anno 2018: € 5.861,10

Limite anno 2019: € 5.861,10

SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO

OGGETTO	PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019
1. Incarichi professionali di lavoro autonomo a Psicologi per le attività di consulenza previste dal progetto distrettuale "Sportelli d'ascolto nelle scuole del Frignano" - anno scolastico 2016 - 2017	€ 45.000,00	€ //	€ //
2. Incarico professionale di lavoro autonomo per lo svolgimento di attività di "Supervisione metodologica alle equipe di lavoro" - anni 2016/2017.	€ 7.250,00	€ 605,00	€ 0,00



SEGRETERIA

Ufficio ☎ 0536/327542

Fax ☎ 0536/23455

Sito Internet <http://www.unionefrignano.mo.it>

e-mail: segreteria@unionefrignano.mo.it

Via Giardini, 15 - 41026 Pavullo nel Frignano (MO)

Partita IVA e Codice Fiscale 03545770368

P.E.C.: pec@cert.unionefrignano.mo.it

Pavullo nel Frignano, 14 ottobre 2016

OGGETTO: Attestazione di assenza di esuberi L. 183/2011

Richiamato il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con deliberazione della Giunta n. 7 del 7/3/2012;

Visto l'art. 33 del D.Lgs 30/3/2001 n. 165, come modificato da ultimo dall'art. 16 della Legge 12/11/2011 n. 183, che impone a tutte le Amministrazioni pubbliche di effettuare la ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale e dei dirigenti; che la stessa impegna i dirigenti ad attivare tale procedura per il proprio settore;

Dato atto che:

- la struttura organizzativa di questa Amministrazione è costituita da Aree funzionali suddivise in Servizi;
- le figure apicali dell'ente sono incaricate della Direzione/Responsabilità di Servizio;
- le funzioni di Direzione/Responsabilità dei Servizi conferiti in gestione associata sono assicurate da figure apicali dipendenti dell'ente e/o da personale comandato dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale dell'Unione dei Comuni del Frignano;

La struttura organizzativa e assetto funzionale dell'Unione dei Comuni del Frignano è il seguente:

AREA AMMINISTRATIVA / FINANZIARIA	Servizio Finanziario e Affari Generali	Responsabile Rag. Marmugi Cinzia
	Servizio Amministrativo – Sport – Cultura e Turismo	Responsabile Dr.ssa Lotti Mirka
AREA TECNICA	Servizio Forestazione e Ambiente	Responsabile Dott. Galbucci Giovanni
	Servizio Difesa del Suolo – Tecnico Manutentivo e Lavori Pubblici	Responsabile Dott. Galbucci Giovanni
AREA GESTIONI ASSOCIATE	Servizio Sociale Associato e Ufficio di Piano	Responsabile Dott.ssa Ricci Emanuela
	Corpo Unico di Polizia Municipale del Frignano	Responsabile/Comandante Dr. Ante Stefano
	Centrale Unica di Committenza	Responsabile Sig.ra Bortolotti Adalcisa
	Servizio Personale	Responsabile Sig.ra Mucciarini Marilena
	Informatica e Coordinamento dei Servizi Informatici Associati	Responsabile Dott. Giovanelli Giampaolo
	Servizio Protezione Civile - Funzioni in materia di riduzione del rischio sismico - Servizi Catastali	Responsabile Dott. Galbucci Giovanni
	S.U.A.P. – fase 1	Responsabile Dr.ssa Lotti Mirka

I suddetti Responsabili dopo aver effettuato una ricognizione tra il personale assegnato

DICHIARANO

l'assenza di personale in soprannumero o in eccedenza nelle aree di loro competenza rispetto alla dotazione organica.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO E AFFARI GENERALI

F.to: Rag. Marmugi Cinzia

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: AMMINISTRATIVO – SPORT – CULTURA E TURISMO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE – Fase 1

F.to: Dr.ssa Lotti Mirka

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FORESTAZIONE E AMBIENTE

F.to: Dr. Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI: DIFESA DEL SUOLO – TECNICO MANUTENTIVO – LAVORI PUBBLICI - PROTEZIONE CIVILE - FUNZIONI IN MATERIA DI RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO - SERVIZI CATASTALI

F.to: Dr. Galbucci Giovanni

IL RESPONSABILE DELL'INFORMATICA E DEI SERVIZI INFORMATICI ASSOCIATI

F.to: Dr. Giovanelli Giampaolo

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SOCIALE ASSOCIATO E UFFICIO DI PIANO

F.to: Dr.ssa Ricci Emanuela

IL RESPONSABILE DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA

F.to: Sig.ra Bortolotti Adalcisa

IL COMANDANTE /RESPONSABILE DEL CORPO UNICO DI POLIZIA MUNICIPALE DEL FRIGNANO

F.to: Dr. Ante Stefano

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PERSONALE

F.to: Sig.ra Mucciarini Marilena

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs n. 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	835.277,88	0,00	0,00	835.277,88
Totali	835.277,88	0,00	0,00	835.277,88

	Importo
Accantonamento di cui all'art.12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

Note:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE Unione dei Comuni del Frignano

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice ISTAT (3)			Codice NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	Descrizione intervento	Priorità (5)	Stima dei costi del programma				Cessione Immobili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (7)
1						01	A02/15	Interventi di manutenzione forestale per la tutela della risorsa idrica nel territorio della Unione dei Comuni del Frignano	2	210.187,70	0,00	0,00	210.187,70	N	0,00	
2		008	036	011		01	A02/11	Prevenzione dal rischio incendi e calamità naturali in località Taburri nelle proprietà del Comune di Fanano	1	138.048,31	0,00	0,00	138.048,31	N	0,00	
3		008	036	043		01	A02/11	Prevenzione dal rischio incendi e calamità naturali in località Roncacci nelle proprietà del Comune di Sestola	1	189.578,31	0,00	0,00	189.578,31	N	0,00	
4		008	036	030		05	A06/90	PRIMI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO SISMICO DELLA SEDE DELL'ENTE	1	297.463,56	0,00	0,00	297.463,56	N	0,00	
Totale										835.277,88	0,00	0,00	835.277,88		0,00	

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. N. 163/2006 e s.m.i., secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 co. 6 e 7 del D.to L.vo 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

Note

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE

Unione dei Comuni del Frignano

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm. ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	Descrizione Intervento	CPV	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità		Verifica vincoli ambientali	Priorità (4)	Stato progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)				Trim/Anno inizio lavori	Trim/Anno fine lavori
	0354577036820170001	G87B16000390005	Interventi di manutenzione forestale per la tutela della risorsa idrica nel territorio della Unione dei Comuni del Frignano		VENTURELLI	PAOLO	210.187,70	210.187,70	AMB	S	S	2	Pd	2/2017	3/2017	
	0354577036820170002	G67B16000060006	Prevenzione dal rischio incendi e calamità naturali in località Taburri nelle proprietà del Comune di Fanano		VENTURELLI	PAOLO	138.048,31	138.048,31	AMB	S	S	1	Pd	1/2017	3/2018	
	0354577036820170003	G27B16000030006	Prevenzione dal rischio incendi e calamità naturali in località Roncacci nelle proprietà del Comune di Sestola		VENTURELLI	PAOLO	189.578,31	189.578,31	AMB	S	S	1	Pd	1/2017	3/2018	
	0354577036820170004	G73B10000620005	PRIMI INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO SISMICO DELLA SEDE DELL'ENTE		Galbucci	Giovanni	297.463,56	297.463,56	ADN	S	S	1	Pe	2/2017	4/2017	
Totale								835.277,88								

Il Responsabile del Programma

Galbucci Giovanni

(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

Note